

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2021, N. 416

Approvazione degli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro: prestazioni e misure di politica attiva. Proroga dei termini di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1966/2020 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2021, N. 454

Approvazione Invito a presentare progetti di formazione per la ricerca: Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente. POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 38

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2021, N. 455

Rete Politecnica regionale delibera di Giunta regionale n. 911/2019. Offerta formativa e approvazione delle procedure di attuazione A.F. 2021/2022 62

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2021, N. 416

Approvazione degli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro: prestazioni e misure di politica attiva. Proroga dei termini di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1966/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C (2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C (2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C (2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo

Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia

Richiamati:

- il D.lgs. 10/9/2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm., ed in particolare l'art. 7 "Accreditamenti" che definisce i principi ed i criteri per l'accREDITAMENTO da parte delle Regioni degli operatori pubblici e privati operanti nei propri territori;

- il D.lgs. 14/9/2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (1). Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato in particolare l'art. 31, della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 129/2021 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 996/2019”;

Visti altresì in riferimento alle Unità di Costo standard:

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la propria deliberazione n. 54 del 18/1/2021 “Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo”;

- la propria deliberazione n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 14, paragrafo 1 del Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo FSE, sopra richiamato, la Regione Emilia-Romagna ha richiesto l'adesione con riferimento al Programma Operativo Regionale FSE all'atto delegato con riferimento, tra le altre, all'unità di costo standard “Tariffa oraria del sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità” pari a 40,00 euro per ora di servizio erogato di cui alla Misura 7.1 “Percorsi di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità” del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile” e pertanto la Regione risulta inserita nel Regolamento Delegato n. 2016/2017-Allegato VI n. 8;

Precisato che, ai sensi dello stesso Regolamento n. 2016/2017 tale costo standard è applicabile anche alle “operazioni simili”, intese come operazioni con attività simili a quelle della misura 7.1 del PON IOG, ma con gruppi di destinatari diversi;

Dato atto, inoltre, che con il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019, sopra richiamato, al punto 20. dell'ALLEGATO IV «ALLEGATO VI - Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari”, tale costo standard è stato esteso anche alle Operazioni di Formazione individuale e individualizzata come previste nell'ambito delle misure 2.A, 2.B, 2.C, 4.A, 4.C del PON IOG e alle operazioni simili (compresi gruppi target diversi), formalizzandone l'applicabilità ai percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo, al reinserimento dei giovani, all'apprendistato;

Visto inoltre l'art. 67, comma 5 lettera b) del Reg. UE 1303/2013, sopra richiamato, che prevede la possibilità di utilizzare costi standard “conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione

per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari”;

Visto altresì l'articolo 4, comma 2 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 che prevede che gli importi rimborsabili possono essere definiti, in conformità alle lettere b), c) e d) dell'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013, anche sulla base delle disposizioni previste nell'ambito di meccanismi di sovvenzione stabiliti per altri programmi operativi per tipologie analoghe di operazioni e beneficiari, previa verifica del contesto di riferimento;

Considerato che la Misura 8 “Formazione mirata all'inserimento lavorativo”, inclusa nel documento che si approva con il presente atto, presenta le stesse caratteristiche di quelle della Misura 2.A del PON IOG, di cui al punto 20. del Regolamento Delegato (UE) 2019/2170, nonché di quelle della Misura 7.1 del PON IOG, corrispondente, nel documento sopra citato, alla Misura 7. “Accompagnamento al fare impresa”, trattandosi, per entrambe le Misure, di percorsi che si concretizzano in attività formativa “individuale” o “individuale e/o individualizzata”, realizzata da beneficiari con caratteristiche analoghe ed a favore di analoghi gruppi di destinatari;

Ritenuto pertanto prevedere che la Misura 8 “Formazione mirata all'inserimento lavorativo”, inclusa nel documento che si approva con il presente atto, sia remunerata ricorrendo all'Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 pari a 40,00 euro ora/partecipante prevedendo anche modalità di remunerazione analoghe, attraverso il riconoscimento per il 70% a processo e per il 30% a risultato;

Visti inoltre gli atti e le disposizioni nazionali e regionali contenenti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- n.186/2019 “Approvazione degli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro e delle procedure di attuazione. Approvazione delle disposizioni per garantire l'operatività della rete attiva e la continuità dell'offerta.”;

- n.371/2019 “Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della delibera di Giunta regionale n.186/2019”;

- n. 1810/2019 “Rete attiva per il lavoro. Proroga termini per la realizzazione degli interventi di cui alla delibera di Giunta regionale n. 186/2019”;

- n. 480/2020 “Prestazioni per il lavoro di cui alla delibera di Giunta regionale n. 186/2019 Proroga del termine per l'attuazione e misure di semplificazione per accesso e la continuità dei programmi individuali tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19”;

- n. 1966/2020 “Proroga dei termini di cui alla DGR n. 186/2019 "Approvazione degli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro e delle procedure di attuazione. Approvazione delle disposizioni per garantire l'operatività della rete attiva e la continuità dell'offerta”;

- n. 51/2021 “Sospensione dell'obbligo di rispetto dei requisiti patrimoniali per il mantenimento dell'accreditamento di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1959/2016 in attuazione dell'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 per fronteggiare l'emergenza

epidemiologica da COVID-19 e della delibera di giunta regionale n. 2011/2020”;

Dato atto che con la propria sopracitata propria deliberazione n. 1966/2020 si è proceduto, tra l'altro:

- a prorogare il termine di attuazione degli interventi di cui alla propria deliberazione n. 186/2019, già prorogato con propria deliberazione n. 480/2020, al 30/3/2021 da intendersi quale data ultima di sottoscrizione, da parte delle persone, del proprio programma presso il Centro per l'impiego con la contestuale scelta del soggetto accreditato;

- a prevedere che con proprio successivo atto, a seguito del confronto con il partenariato socioeconomico in sede di Commissione regionale tripartita, si provvederà alla approvazione di un nuovo piano di intervento che, a partire da quanto ad oggi realizzato e nelle logiche di semplificazione delle procedure e di riduzione degli oneri gestionali e di controllo a carico dei soggetti accreditati, dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e dell'amministrazione regionale, e di facilitazione nell'accesso e nella fruizione da parte delle persone, renda disponibile un'offerta di prestazioni per il lavoro adeguata a rispondere agli obiettivi di inserimento lavorativo e capace di cogliere le opportunità delle imprese;

Dato atto che in fase di prima attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1959/2016 e ss.mm.ii., con le proprie deliberazioni n. 1205/2017 e n. 186/2019 sono stati approvati interventi per il sostegno all'occupazione che hanno permesso di garantire alle persone in cerca di occupazione, a far data dal 30 ottobre 2017 e senza soluzione di continuità, prestazioni di politica attiva del lavoro erogate dai Soggetti accreditati sostenendone il relativo finanziamento;

Ritenuto necessario dare continuità dell'offerta di interventi per l'occupazione al fine di garantire alle persone iscritte allo stato di disoccupazione di accedere alle opportunità per essere accompagnate nell'inserimento o reinserimento nel lavoro e che tale priorità risulta ancora più cogente nell'attuale contesto del mercato del lavoro;

Valutato pertanto di procedere all'approvazione del documento “Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro: prestazioni e misure di politica attiva”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, che definisce gli obiettivi, i destinatari, le specifiche in merito alle prestazioni nonché i soggetti che possono erogare le stesse specificandone altresì impegni e obblighi;

Dato atto che proprio successivo atto si procederà all'approvazione dell'Invito ai soggetti accreditati al lavoro – area 1 ai sensi di quanto disposto dalla propria deliberazione n. 1959/2016 a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro in attuazione degli interventi per l'occupazione di cui all'Allegato 1);

Ritenuto di prevedere che con lo stesso atto si procederà a quantificare l'ammontare delle risorse complessive per l'attuazione degli interventi di cui all'Allegato 1) nonché a determinare la prima quantificazione delle risorse che saranno rese disponibili a singoli soggetti attuatori accreditati al lavoro Area 1 in funzione del numero di persone che hanno scelto gli stessi soggetti per poter fruire delle opportunità rese disponibili a valere sugli interventi per l'occupazione approvati con la propria deliberazione n. 186/2019 e ss.mm.ii. a far data dall'avvio di attuazione e fino al 31/12/2020;

Dato atto in particolare che al finanziamento degli “Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro” di cui all'Allegato 1) si provvederà con le risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1. nonché con ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali si rendessero disponibili;

Valutato altresì, al fine di garantire la continuità dell'offerta di prestazioni per l'occupazione e per garantire la massima possibilità, per le persone, di scegliere il soggetto accreditato al lavoro responsabile della presa in carico e realizzazione del proprio percorso verso il lavoro, di prorogare il termine, disposto con la propria deliberazione n. 1966/2020, di attuazione degli interventi di cui alla propria deliberazione n. 186/2019;

Ritenuto pertanto necessario prorogare il termine di attuazione degli interventi di cui sopra, dando atto che lo stesso è da intendersi quale data ultima di sottoscrizione, da parte delle persone, del proprio programma presso il Centro per l'impiego con la contestuale scelta del soggetto accreditato, alla data di pubblicazione del primo atto di finanziamento delle operazioni attuative degli interventi per l'occupazione sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” che, in via previsionale, si presume possa avvenire, tenuto conto della tempistica per dar corso agli adempimenti necessari per procedere all'adozione degli atti di impegno, entro 70 giorni dalla data di approvazione del presente atto;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto che è stato acquisito il parere della Commissione Regionale Tripartita di cui alla L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii., con riferimento agli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro di cui all'Allegato 1), tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della Segreteria dell'Assessorato

allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021”;

- n. 12/2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- n. 13/2020 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2004/2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3/2021 “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RAS) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell’Impresa n. 23213 del 30 dicembre 2020 ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare il documento “Interventi per l’occupazione della rete attiva per il lavoro: prestazioni e misure di politica attiva”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce gli obiettivi, i destinatari, le specifiche in merito alle prestazioni nonché i soggetti che possono erogare le stesse specificandone altresì impegni e obblighi;

2. di prevedere che la Misura 8 “Formazione mirata all’inserimento lavorativo”, inclusa nel documento di cui al punto 1. che precede, sia remunerata ricorrendo all’Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 pari a 40,00 euro ora/partecipante, con le modalità e le regole ivi definite;

3. di prevedere che con proprio successivo atto si procederà all’approvazione dell’Invito ai soggetti accreditati al lavoro – area 1 ai sensi di quanto disposto dalla propria deliberazione n. 1959/2016 a presentare candidature per individuazione dell’elenco dei soggetti accreditati per l’erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro in attuazione degli interventi per l’occupazione di cui all’ Allegato 1);

4. di stabilire che con lo stesso atto di cui al punto 3. che precede si procederà a quantificare l’ammontare delle risorse complessive per l’attuazione degli interventi di cui all’Allegato 1) nonché a determinare la prima quantificazione delle risorse che saranno rese disponibili a singoli soggetti attuatori accreditati al lavoro Area 1 in funzione del numero di persone che hanno scelto gli stessi soggetti per poter fruire delle opportunità rese disponibili a valere sugli interventi per l’occupazione approvati con la propria deliberazione n. 186/2019 e ss.mm.ii. a far data dall’avvio di attuazione e fino al 31/12/2020;

5. di prorogare il termine, disposto con la propria deliberazione n. 1966/2020, di attuazione degli interventi di cui alla propria deliberazione n. 186/2019, dando atto che lo stesso è da intendersi quale data ultima di sottoscrizione, da parte delle persone, del proprio programma presso il Centro per l’impiego con la contestuale scelta del soggetto accreditato, alla data di pubblicazione del primo atto di finanziamento delle operazioni attuative degli interventi per l’occupazione sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” che, in via previsionale, si presume possa avvenire, tenuto conto della tempistica per dar corso agli adempimenti necessari per procedere all’adozione degli atti di impegno, entro 70 giorni dalla data di approvazione del presente atto;

6. di prevedere che al finanziamento degli “Interventi per l’occupazione della rete attiva per il lavoro” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà con le risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1. nonché con ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali si rendessero disponibili;

7. di stabilire che l’attuazione dei suddetti “Interventi per l’occupazione della rete attiva per il lavoro”, di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, si concluderà alla data del 28/2/2022 quale data ultima di sottoscrizione, da parte delle persone, del proprio programma presso il Centro per l’impiego con la contestuale scelta del soggetto accreditato;

8. di prevedere che a fronte di eventuali modifiche del quadro nazionale in materia di prestazioni per il lavoro, nonché tenuto dei risultati intermedi conseguiti e dei dati di realizzazione periodici, quanto disposto in materia di interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro di cui all'Allegato 1), potrà, con proprio atto e a seguito del confronto con le parti sociali, essere modificato nel corso della sua realizzazione con particolare riferimento alle caratteristiche dei destinatari;

9. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti

resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

Allegato 1)



**INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE DELLA RETE ATTIVA PER IL LAVORO:
PRESTAZIONI E MISURE DI POLITICA ATTIVA**

1. Premessa

Con la deliberazione della Giunta regionale n.1959 del 21/11/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei Servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." sono stati approvati i seguenti allegati:

1. Elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati;
2. L'accREDITAMENTO dei Servizi per il lavoro dell'Emilia-Romagna.

In fase di prima attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 1959/2016 e ss.mm.ii., con la deliberazione di Giunta regionale n. 1205/2017 è stato approvato un primo di intervento per l'occupazione, successivamente integrato e modificato con le proprie deliberazioni nn. 221/2018 e 1753/2018, che ha permesso, a far data dal 30 ottobre 2017, di rendere disponibili alle persone prestazioni di politica attiva del lavoro erogate dai Soggetti accreditati sostenendone il relativo finanziamento.

Al fine di garantire l'operatività della rete attiva e la continuità dell'offerta di opportunità per l'accompagnamento al lavoro con deliberazione di Giunta regionale n. 186/2019 è stato approvato un secondo intervento definito a partire da quanto già realizzato.

Il presente intervento intende pertanto garantire la continuità delle prestazioni tenuto conto degli esiti conseguiti e delle modifiche e integrazioni necessarie derivanti dell'attuale contesto caratterizzato dagli impatti sul mercato del lavoro delle misure volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico COVID-19.

Di seguito i principali dati di sintesi sull'attuazione degli interventi approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 186/2019 con riferimento al periodo 16/04/2019 - 31/12/2020).

PERSONE PRESE IN CARICO CON UN PROGRAMMA DGR 186/2019	12.801
--	---------------

Persone prese in carico per età e genere

CLASSI DI ETÀ	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
16-19	2,4%	3,9%	6,3%
20-24	6,6%	7,5%	14,1%
25-29	7,5%	5,6%	13,1%
30-34	8,3%	4,2%	12,6%
35-39	7,0%	3,5%	10,6%
40-44	7,7%	3,5%	11,2%
45-49	7,7%	3,7%	11,4%
50-54	6,4%	4,2%	10,5%
OLTRE 55 ANNI	5,0%	5,2%	10,2%
TOTALE	58,6%	41,4%	100,0%

Persone prese in carico - Indice Profiling

INDICE DI PROFILING	PERCENTUALE
INDICE DI PROFILING BASSO	0,0%
INDICE DI PROFILING MEDIO-BASSO	0,2%
INDICE DI PROFILING MEDIO-ALTO	25,6%
INDICE DI PROFILING ALTO	74,2%
TOTALE	100,0%

Di seguito si riportano i dati occupazionali di sintesi con riferimento allo stesso periodo.

	NUMERO
UTENTI AVVIATI SUCCESSIVAMENTE ALLA STIPULA DEL PROGRAMMA 186/2019	7.767
UTENTI AVVIATI AL LAVORO SUCCESSIVAMENTE ALLA STIPULA DEL PROGRAMMA 186/2019	6.569
UTENTI AVVIATI IN TIROCINIO SUCCESSIVAMENTE ALLA STIPULA DEL PROGRAMMA 186/2019	1.198

TIPOLOGIA CONTRATTUALE DELL'AVVIAMENTO	PERSONE AVVIATE CON PROGRAMMI STIPULATI	PERCENTUALE
apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	3	0,0%
apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	326	5,0%
collaborazione coordinata e continuativa	90	1,4%
lavoro a tempo determinato	5.256	80,0%
lavoro a tempo indeterminato	179	2,7%
lavoro domestico	208	3,2%
lavoro intermittente	498	7,6%
ALTRO	9	0,1%
TOTALE	6.569	100,0%

2. Destinatari delle prestazioni e modalità di attivazione delle misure

I destinatari delle prestazioni e delle misure degli interventi per l'occupazione di cui al presente atto sono le persone iscritte allo stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. n.150/2015 o che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi del D.L. n. 4/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 26/2019 che non siano beneficiarie:

- di misure di sostegno al reddito quali Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI), Indennità di Disoccupazione per i collaboratori (DIS-COLL), Reddito di Cittadinanza (RDC);
- di altri programmi di intervento per l'occupazione attivi, finanziati o non finanziati dalla Regione.

In particolare, le persone potranno:

- scegliere il Soggetto accreditato responsabile dell'erogazione delle prestazioni e delle Misure, nell'ambito di un apposito Elenco, validato in esito ad una procedura di evidenza pubblica, consultabile presso i Centri per l'Impiego e on line nel sito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro <http://www.agenzialavoro.emr.it/>, contenente le informazioni minime necessarie ad effettuare una scelta;
- fruire delle Misure contenute nel proprio programma di politiche attive all'interno del Patto di Servizio Personalizzato, concordato con il Centro per l'Impiego presso il quale ha effettuato l'iscrizione, definito in funzione delle caratteristiche della persona ovvero contenente le prestazioni e le misure adeguate al proprio percorso di ricerca attiva del lavoro.

3. Modalità di accesso alle prestazioni da parte dei potenziali destinatari

Il Patto di Servizio Personalizzato sottoscritto dalla persona **in presenza o a distanza con** il Centro per l'Impiego contiene il programma con le prestazioni e le misure adeguate alla persona e al proprio percorso di ricerca attiva del lavoro e che la persona ha diritto di ricevere dal soggetto accreditato scelto fra quelli ricompresi nell'Elenco validato con atti regionali.

Pertanto, le prestazioni e le misure definite nel programma rappresentano le attività che la persona dovrà poter ricevere e che dovranno essere realizzate a suo favore da parte del Soggetto accreditato nel corso di validità del programma con l'obiettivo finale dell'occupazione.

Il programma ha una durata massima di 6 mesi dal momento della sottoscrizione. Tale durata massima risulta prorogata a 12 mesi qualora entro la fine del sesto mese venga attivato un tirocinio di cui alla Misura 3.: durante la proroga sarà possibile portare a termine le attività iniziate e non terminate durante i primi 6 mesi di programma, così come attivare le attività previste nel programma personalizzato ma non ancora avviate.

La persona, con la sottoscrizione del programma, si impegna nella realizzazione delle misure previste e ha diritto a ricevere le misure stesse dal soggetto privato accreditato. Il soggetto accreditato, avendo risposto alla procedura di evidenza pubblica per l'inserimento nell'Elenco dei soggetti attuatori, si impegna a renderle disponibili, nell'arco della durata del programma.

Se alla scadenza del programma la persona permane nello stato di disoccupazione potrà richiedere, in alternativa, presso il centro per l'impiego:

- la definizione di un nuovo programma con un soggetto accreditato diverso e, in questo caso le prestazioni e le misure già ricevute sono ripetibili;
- di proseguire il suo percorso di ricerca del lavoro con lo stesso soggetto accreditato chiedendo pertanto una proroga di 6 mesi dei termini di attuazione del programma già sottoscritto e parzialmente realizzato. In tale caso la persona non potrà richiedere al soggetto attuatore la ripetizione delle misure già ricevute e già erogate da parte dello stesso soggetto. In caso di ripetizione di eventuali Misure già erogate, nella discrezionalità del soggetto attuatore, le stesse non saranno comunque remunerate fatto salvo la remunerazione a risultato dalla Misura 6. Incrocio domanda/offerta di lavoro: durante la proroga sarà possibile portare a termine le attività iniziate e non terminate durante i primi 6 mesi di programma, così come attivare le attività previste nel programma personalizzato ma non ancora avviate.

Tutti i programmi sottoscritti, qualora prorogati, comporteranno una comunicazione tramite e-mail del soggetto attuatore al Centro per l'Impiego di riferimento e per conoscenza all'utente.

Il patto di servizio personalizzato e il relativo programma di politica attiva potranno essere sottoscritti anche a distanza con l'operatore del Centro per l'Impiego anche sulla base delle seguenti indicazioni operative.

I Centri per l'Impiego renderanno disponibili complessivamente, di norma a regime, 355 disponibilità di appuntamenti (slot) settimanali

per la definizione e sottoscrizione di tutti i patti/programmi a distanza di politiche attive secondo le seguenti quantificazioni di massima:

- Centri per l'Impiego di dimensione piccola (14) x 5 = 70 slot
- Centri per l'Impiego di dimensione media (15) x 10 = 150 slot
- Centri per l'Impiego di dimensione grande (9) x 15 = 135 slot

per un totale di circa 17.000 disponibilità di appuntamenti per patti/programmi a distanza annui.

Si precisa che la dimensione dei Centri per l'Impiego è stata definita con determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n.1672 del 25/11/2020 "Parametri e criteri per la ripartizione a favore dei Comuni delle risorse del Piano straordinario di potenziamento di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1996/2019 e ss.mm.ii. in attuazione del D.M. 74/2019 e ss.mm.ii., ai fini dell'adeguamento delle sedi dei centri per l'impiego (CpI) dell'Emilia-Romagna".

Tali disponibilità saranno presenti sul Portale Lavoro per Te e saranno visualizzabili da parte degli utenti. Ogni "slot" avrà una durata standard di 30 minuti.

Gli utenti che, avendo già scelto il soggetto accreditato al lavoro Area 1 tra quelli validati e ricompresi nell'Elenco approvato con atto regionale, intendano usufruire di assistenza tecnica informatica da parte dello stesso soggetto accreditato per la sottoscrizione a distanza con l'operatore del Centro per l'Impiego del proprio patto/programma di politica attiva, potranno:

- accedere al portale Lavoro per Te;
- scegliere una data/ora tra quelle rese disponibili dal Centro per l'Impiego di riferimento per la successiva definizione/sottoscrizione del patto/programma;
- fornire le informazioni/documentazione richiesta dal soggetto accreditato necessarie per le fasi successive.

I soggetti accreditati che si impegnano a dare attuazione agli interventi oggetto del presente atto, potranno, in via di prima attuazione, rendere disponibili per gli utenti che lo richiederanno:

- locali, attrezzature informatiche e personale con competenze tecniche informatiche, nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti relative all'emergenza sanitaria da Covid-19 nonché di riservatezza, sia per la fase di prenotazione dell'appuntamento che per la fase di colloquio a distanza con il Centro per l'Impiego;

- check list che sarà pubblicata sul sito <https://www.agenzia lavoro.emr.it/> dall'Agenzia regionale per il Lavoro, con l'obiettivo di verificare/acquisire/supportare preventivamente:
 - documenti identificativi dell'utente (carta d'identità, permesso di soggiorno, se minore di 18 anni documento del tutore o di chi ha la potestà genitoriale;
 - possesso requisiti per accedere alle misure di politica di cui al presente atto (presenza di una DID attiva, non presenza di misure a sostegno del reddito);
 - supporto tecnico informatico al rilascio della DID on-line;
 - identificazione del Centro per l'Impiego di competenza territoriale;
 - possesso SPID o supporto alla richiesta di SPID;
 - possesso di account al Portale Lavoro X Te abilitato ai servizi amministrativi.

A seguito del verificarsi delle condizioni e concluse le procedure previste e sopra descritte sarà possibile prenotare l'appuntamento con il Centro per l'Impiego di riferimento, in base agli "slot" disponibili sul portale Lavoro X Te, visualizzabili dall'utente; tali disponibilità saranno prenotabili fino a 72 ore lavorative prima dell'appuntamento, per consentire l'attività organizzativa dei Centri per l'Impiego.

Qualora la persona, che aveva preventivamente scelto il soggetto erogatore del proprio programma, in sede di sottoscrizione presso lo stesso soggetto, intenda modificare la propria scelta e pertanto avvalersi di un diverso soggetto, prima della sottoscrizione del programma dovrà manifestare tale intenzione all'operatore del Centro per l'Impiego che provvederà a registrare tale scelta e a prenotare contestualmente il primo appuntamento presso tale diverso Soggetto accreditato.

Per gli appuntamenti che saranno prenotati on-line, i soggetti accreditati invieranno una e-mail al Centro per l'Impiego di competenza con allegata copia fronte-retro del documento di identità dell'utente (permesso di soggiorno se cittadino straniero - se permesso in rinnovo: invio copia permesso scaduto + copia ricevuta di richiesta) e riportando nome/cognome/codice fiscale/comune di domicilio/contatto telefonico/data-ora-CPI di appuntamento già fissato.

Il soggetto accreditato si accerterà che l'utente rispetti la data e ora dell'appuntamento prenotato, anche con recall telefonici preventivi e renderà disponibili locali, attrezzature informatiche e personale con competenze tecniche informatiche, nel rispetto di

tutti i requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti relative all'emergenza sanitaria da Covid-19 nonché di riservatezza, per il giorno fissato per il colloquio a distanza con il Centro per l'Impiego.

Nel caso in cui il tempo fissato per l'appuntamento non sia stato sufficiente per completare la definizione del patto/programma, saranno concordate tempestivamente dall'operatore del Centro per l'Impiego e dall'utente le modalità per completare tali operazioni.

Tale opportunità, finalizzata a semplificare per le persone l'accesso alle prestazioni, intende altresì rafforzare le logiche di collaborazione pubblico-privato che costituiscono il presupposto della Rete attiva per il lavoro. In fase di prima attuazione tale opportunità potrà essere agita dai soggetti accreditati al lavoro che ritengano di avere le condizioni organizzative e gestionali necessarie, e consentirà alla Regione, nella collaborazione con l'Agenzia Regionale per il lavoro, di valutarne entro 8 mesi dalla data di approvazione del presente atto, le specifiche di attuazione e le procedure sopra descritte, per individuare eventuali correttivi e rendere eventualmente tale modalità un obbligo per tutti i soggetti accreditati che si impegneranno a dare attuazione agli interventi per il lavoro.

4. Prestazioni: Misure del Patto di Servizio

Le Misure che la persona potrà ricevere sono:

- Misura 1. CONSULENZA ORIENTATIVA - ORIENTAMENTO SPECIALISTICO
- Misura 2. LABORATORI DI ORIENTAMENTO
- Misura 3. PROMOZIONE TIROCINI
- Misura 4. SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AL TIROCINIO
- Misura 5. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DA ESPERIENZE
- Misura 6. INCROCIO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO
- Misura 7. ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA
- Misura 8. FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

In particolare, si specifica che tutti i programmi conterranno:

- la Misura 1. CONSULENZA ORIENTATIVA, al fine di garantire a tutte le persone di poter fruire delle azioni propedeutiche all'avvio del proprio percorso;
- la Misura 6. INCROCIO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO o, in alternativa a questa, la Misura 7. ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA;

Posto quanto sopra con riferimento alle Misure minime obbligatorie che ogni programma dovrà contenere, lo stesso programma potrà essere rettificato, e pertanto modificato dal Centro per l'Impiego competente nel corso della sua validità, a seguito di una proposta condivisa dalla persona e dal Soggetto accreditato responsabile dell'attuazione. Le proposte di modifica, inviate per e-mail dal soggetto attuatore al Centro per l'Impiego di riferimento e per conoscenza all'utente, dovranno essere sostanziate da una valutazione di non adeguatezza, ovvero le Misure inizialmente previste dovranno essersi rivelate inappropriate/inadeguate tenuto conto delle caratteristiche della persona e/o in funzione delle effettive opportunità occupazionali disponibili. Tali proposte di modifica dovranno, comunque, sempre essere condivise tra la persona e il Soggetto accreditato e oggetto di valutazione per l'eventuale validazione da parte del Centro per l'Impiego con il quale è stato sottoscritto il primo programma in presenza o a distanza. In esito alla valutazione della proposta di rettifica/modifica si avrà o una revisione del programma, avente decorrenza da tale data, o la conferma dello stesso. L'operatore del Centro per l'Impiego ne darà evidenza nel SILER e non sarà necessaria ulteriore sottoscrizione da parte dell'utente.

5. Soggetti che possono erogare le prestazioni e le misure di politica attiva del lavoro e obblighi di attuazione

Potranno concorrere all'attuazione degli interventi di cui al presente atto, e pertanto erogare le Misure di cui al punto 4. a favore dei destinatari indicati al punto 2., i soggetti accreditati - Area di accreditamento 1 - ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1959 del 21/11/2016 e ss.mm.ii.

I soggetti dovranno, inoltre, essere ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori di tirocini nonché nell'elenco dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini approvati con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019.

Si specifica che il soggetto accreditato per il lavoro, individuato dal destinatario, è il solo e unico responsabile della piena attuazione del Programma e che pertanto dovrà garantire direttamente e nella propria titolarità tutte le misure rientranti nelle prestazioni per il lavoro e pertanto:

- Misura 1. CONSULENZA ORIENTATIVA - ORIENTAMENTO SPECIALISTICO

- Misura 2. LABORATORI DI ORIENTAMENTO
- Misura 3. PROMOZIONE TIROCINI
- Misura 4. SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AL TIROCINIO
- Misura 5. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DA ESPERIENZE
- Misura 6. INCROCIO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO
- Misura 7. ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA
- Misura 8. FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

La Misura 8. FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO, in quanto misura formativa e non rientrante tra le prestazioni per il lavoro di cui alla delibera di Giunta 1959/2016 e ss.mm.ii. dovrà essere realizzata da un ente di formazione professionale accreditato ai sensi delle deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.. per l'ambito della "Formazione continua e permanente".

Al fine di garantire la completa e piena attuazione del programma a favore della persona, nel caso in cui il soggetto accreditato al lavoro responsabile dell'attuazione del programma non sia anche accreditato alla formazione lo stesso dovrà agire attraverso un partenariato attuativo.

Per quanto sopra si specifica che:

- Soggetto attuatore responsabile del programma è il soggetto accreditato al lavoro che, presentando la propria candidatura per essere inserito nell'elenco dei soggetti attuatori del presente intervento si è impegnato a garantire nella propria responsabilità la realizzazione del programma a favore delle persone che lo individueranno;
- Soggetto referente delle singole misure è il soggetto che dovrà essere titolare e referente delle stesse e che pertanto dovrà garantire, ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta n. 1959/2016 l'erogazione delle stesse.

Il Soggetto referente delle Misure 1., 2., 3. 4. 5. 6. 7. dovrà, pena la non ammissibilità delle attività realizzate essere il soggetto attuatore accreditato al lavoro, titolare dell'Operazione e responsabile del programma.

Il Soggetto referente della Misure 8. dovrà, pena la non ammissibilità delle attività realizzate, essere un ente accreditato alla formazione per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ed in particolare essere:

- lo stesso soggetto attuatore accreditato al lavoro responsabile del programma se lo stesso è anche un ente accreditato alla formazione;
- un ente accreditato alla formazione per l'ambito della "Formazione continua e permanente" individuato in sede di candidatura componente il partenariato attuativo.

Al fine di garantire che la Misura formativa sia adeguata, qualificata e rispondente agli specifici obiettivi di apprendimento attesi al termine, il soggetto accreditato al lavoro potrà, in sede di candidatura, individuare fino ad un massimo di 5 diversi Enti di formazione accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" che costituiranno il partenariato attuativo.

Con riferimento al sistema informativo SIFER si specifica che la distinzione di cui sopra individua il soggetto titolare dell'Operazione e i soggetti referenti dei singoli Progetti.

Al fine di consentire alle persone la scelta del Soggetto accreditato responsabile dell'erogazione a proprio favore delle prestazioni e delle Misure, sarà validato, in esito ad un Invito a presentare candidature, un Elenco di soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnino a dare attuazione a quanto definito nel presente atto a favore dei potenziali destinatari.

Al fine di ampliare le opportunità di scelta delle persone l'Elenco potrà essere oggetto di aggiornamento.

Ciascun soggetto che abbia presentato la propria candidatura e sia pertanto stato inserito nell'elenco di soggetti privati accreditati al lavoro che si impegnino a dare attuazione a quanto definito nel presente atto a favore dei potenziali destinatari dovrà:

- erogare le prestazioni e le misure con riferimento ai territori provinciali nei quali hanno una sede accreditata;
- dare chiare e complete informazioni ai potenziali destinatari;
- dare eventuale evidenza degli enti di formazione professionale, se previsti, che concorreranno a dare piena attuazione al programma garantendo l'erogazione della Misura 8. FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Con riferimento alle sedi di erogazione i soggetti accreditati dovranno rispettare quanto previsto dalla deliberazione n. 1959/2016 e ss.mm.ii.

6. Modalità e termini di erogazione delle prestazioni/misure di politica attiva del lavoro

Al momento della sottoscrizione del programma la persona dovrà scegliere il Soggetto privato accreditato che dovrà erogare le Misure previste nello stesso.

A questo scopo il Centro per l'Impiego renderà disponibile alla persona l'Elenco dei Soggetti privati accreditati contenente le informazioni minime e le relative sedi di erogazione delle Misure.

La persona, contestualmente alla sottoscrizione del programma, dovrà fissare un primo appuntamento con il Soggetto accreditato scelto.

L'appuntamento richiesto dalla persona dovrà essere disponibile e fissato entro 30 gg.

Nel caso di indisponibilità di appuntamenti entro il suddetto termine la persona dovrà scegliere, per l'erogazione dei servizi previsti nel proprio programma, un altro soggetto e fissare un appuntamento, sempre con le sopra richiamate modalità.

Il primo appuntamento configura l'attivazione della - Misura 1. CONSULENZA ORIENTATIVA prevista in tutti i programmi.

Il Soggetto accreditato, in caso di mancata presentazione della persona all'appuntamento fissato in sede di sottoscrizione del programma senza giustificato motivo, è tenuto a darne immediata comunicazione mediante e-mail al Centro per l'Impiego presso il quale il programma è stato sottoscritto.

Analoga comunicazione mediante e-mail dovrà essere inviata al Centro per l'Impiego da parte del Soggetto accreditato ogni qual volta si registri l'assenza o la mancata partecipazione senza giustificato motivo della persona alle attività calendarizzate per essere erogate a suo favore o quando, in presenza di giustificato motivo, si renda necessario modificare i termini di attuazione del programma.

Il Centro per l'Impiego, a seguito delle sopra richiamate comunicazioni, acquisirà la documentazione da parte del soggetto accreditato e provvederà all'istruttoria per determinare l'eventuale esistenza dei casi previsti dal D.Lgs n.150/2015 per la perdita dello stato di disoccupazione da parte della persona o per modificare i termini di attuazione del programma.

I giustificati motivi ammissibili, tempi e modalità di acquisizione sono quelli previsti dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot.39/0003374 del 4/3/2016 della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione.

Il soggetto accreditato nei 60 gg. successivi al primo appuntamento dovrà avviare una seconda misura quale misura ulteriore e aggiuntiva

rispetto alla Misura 1. CONSULENZA ORIENTATIVA, ovvero, in alternativa e tenuto conto del programma della persona:

- Misura 6. INCROCIO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO o, se prevista, Misura 8. FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO
- Misura 7. ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA

Se il Soggetto accreditato, entro 60 gg. dal primo appuntamento, non calendarizza e avvia la seconda misura prevista dal programma ulteriore rispetto alla CONSULENZA ORIENTATIVA (ovvero la Misura 7. o la Misura 6. o, in alternativa a quest'ultima la Misura 8. se prevista), la persona può comunicare al Centro per l'impiego tale comportamento che, previa verifica, permetterà alla stessa di esercitare una diversa scelta del soggetto accreditato per l'erogazione delle Misure previste con le stesse modalità già sopra più volte richiamate.

Tale fattispecie configura inerzia del soggetto attuatore e viene comunicata formalmente dal Centro per l'Impiego al Servizio regionale competente.

Il Soggetto accreditato, dopo l'avvio delle due misure previste in tutti i programmi, ovvero la Misura 1. CONSULENZA ORIENTATIVA e una tra le Misure alternative (ovvero la Misura 7. o Misura 6. e in alternativa a quest'ultima la Misura 8. se prevista), e comunque entro il termine di conclusione delle stesse, potrà eventualmente formulare di concerto con la persona proposte di prestazioni e Misure inizialmente non previste nel programma. Queste proposte, così come le sopra citate altre proposte di modifica, saranno valutate ed eventualmente validate dal Centro per l'Impiego anche attraverso una comunicazione via e-mail con il quale è stato sottoscritto il programma entro 10 gg. dalla loro presentazione. In esito alla proposta si avrà o una revisione del programma o la conferma dello stesso.

7. *Obblighi e impegni dei soggetti attuatori*

I soggetti accreditati al lavoro sono tenuti ad erogare almeno una misura di cui al punto 4, tra quelle concordate con le persone, per ciascuna delle prestazioni previste nel programma.

In caso di inerzia, segnalata formalmente dalla persona e debitamente verificata dall'Agenzia per il Lavoro e da quest'ultima comunicata al Servizio competente, così come descritta al precedente punto 6, al soggetto attuatore non è riconosciuta e remunerata alcuna misura parzialmente o totalmente già erogata.

In caso di inerzia reiterata, ovvero nel caso in cui il Servizio regionale competente abbia ricevuto dai Centri per l'impiego 3 comunicazioni di inerzia di un soggetto attuatore nel dare attuazione agli interventi previsti dal presente atto, quest'ultimo sarà escluso dall'Elenco dei soggetti attuatori degli stessi interventi, fermo restando l'obbligo al completamento dei programmi a favore delle persone già in carico.

I soggetti attuatori accreditati al lavoro dovranno rendere disponibili almeno 1 disponibilità di appuntamenti (slot) per ciascuna settimana e ogni sede operativa accreditata e le altre sedi di politica attiva per tutto il periodo di durata di quanto previsto dal presente atto per l'avvio dei programmi di politica attiva.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non rispetti in modo reiterato, ovvero per almeno 3 volte nell'attuazione degli interventi previsti dal presente atto, quanto sopra definito con riferimento alle disponibilità di appuntamenti, l'Agenzia regionale comunicherà formalmente al Servizio regionale competente il mancato rispetto di tale obbligo e il soggetto sarà escluso dall'Elenco dei soggetti attuatori degli stessi interventi, fermo restando l'obbligo al completamento dei programmi a favore delle persone già in carico.

I soggetti attuatori accreditati al lavoro dovranno assicurare mediante il SILER, il tempestivo aggiornamento delle informazioni relative alle misure individuate nel programma della persona. Le informazioni di cui assicurare l'aggiornamento sono lo stato di avvio, conclusione e le eventuali interruzioni registrate rispetto alle singole misure presenti nel programma.

I soggetti attuatori dovranno, inoltre, assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative alla attivazione e al termine delle misure nonché, laddove pertinente, ai calendari degli incontri avvenuti tra esperti e partecipanti a cadenza settimanale.

I soggetti attuatori si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020" in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

8. Standard di costo e di risultato relativi alle prestazioni/misure di politica attiva del lavoro

Premesso che le misure di politica attiva del lavoro previste in ogni programma saranno remunerate al soggetto accreditato al lavoro titolare del programma solo se effettivamente erogate e debitamente documentate, realizzate nella titolarità dello stesso o di un ente di formazione professionale individuato in fase di presentazione della candidatura con riferimento alla Misura 8. la remunerazione, così come definita di seguito in dettaglio, è determinata in funzione di due elementi.

Il primo è relativo alla fascia del "profiling" della persona. Il "profiling" è un indicatore teso a misurare la distanza della persona dal lavoro e determina un punteggio compreso tra 0 e 1. Più alto è il punteggio maggiore è la distanza dal mercato del lavoro. Per ciascuna persona, già in sede di sottoscrizione del programma, il Centro per l'Impiego determinerà in modo automatico sulla base di apposito applicativo informatico nazionale l'indicatore di "profiling". Tale risultato è ricondotto in quattro fasce ovvero quattro indici:

- indice di profiling basso
- indice di profiling medio-basso
- indice di profiling medio-alto
- indice di profiling alto.

Il profiling che rileva ai fini della determinazione della remunerazione spettante è sempre quello determinato all'atto della presa in carico dell'utente.

Il secondo elemento introduce la distinzione, per alcune Misure, tra:

- "processo" quando la remunerazione è determinata in funzione delle ore di servizio erogate dal soggetto accreditato a favore della persona;
- "risultato" quando la remunerazione è riconosciuta all'effettivo raggiungimento dell'obiettivo atteso.

Di seguito si riportano con riferimento alle singole Misure:

- riferimento alla prestazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 e alla tipologia di azione di cui al sistema informativo SIFER;
- finalità;
- durata ed eventuali modalità di erogazione;
- parametri di costo;
- out put e documentazione ai fini dell'ammissibilità della spesa;
- soggetto titolare e referente.

Il ricorso alla erogazione sincrona a distanza potrà essere in ogni caso attivata a fronte di misure di sospensione delle attività in presenza per singoli partecipanti e/o gruppi classe determinate dai servizi sanitari competenti quale misura di prevenzione del rischio di contagio nonché da disposizioni nazionali e/o regionali contenenti misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico.

Misura 1. CONSULENZA ORIENTATIVA – ORIENTAMENTO SPECIALISTICO

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Consulenza orientativa

Cod. Tipologia: AL11 Consulenza orientativa

Finalità

Sostenere la persona, attraverso interventi orientativi specialistici individuali, nella definizione e nella attuazione, verifica in itinere e valutazione di un percorso di crescita socio-professionale e nella ricerca autonoma di lavoro.

Durata

La misura ha una durata massima di 12 ore remunerabili di cui fino ad un massimo di 3 di back office. Il back office, necessario a preparare gli incontri di orientamento e per redigerne la documentazione di esito, è riconosciuto nel limite massimo di 1/3 delle ore di colloquio dell'operatore con l'utente.

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019

Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per sostegno orientativo specialistico o di 2° livello"

Valore: 35,50 euro per ora di servizio erogato

Output/documentazione

La prestazione è remunerata interamente a processo per le ore effettivamente erogate e documentate. Le ore dovranno essere documentate in un diario di bordo vidimato a titolarità del soggetto attuatore responsabile del programma contenente la registrazione dei colloqui in front office, debitamente firmato dall'esperto e della persona, e la registrazione delle ore di back office firmato solo dall'esperto. Unitamente al diario di bordo dovrà essere predisposta una scheda sintetica descrittiva delle attività di orientamento erogate all'utente. Questa ultima scheda non necessita di vidima.

L'attività erogata a distanza in forma sincrona dovrà essere debitamente tracciata e le attività e i collegamenti effettuati,

come da evidenze di cui alla reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale dovrà essere tenuta agli atti.

Il soggetto attuatore dovrà assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative ai calendari degli incontri avvenuti tra esperti e partecipanti a cadenza settimanale.

Soggetto titolare e referente

La misura dovrà essere erogata nella responsabilità del soggetto attuatore accreditato al lavoro, titolare dell'Operazione, responsabile del programma e referente del progetto nel sistema informativo SIFER. Non saranno ammissibili le attività realizzate da altri soggetti.

Misura 2. LABORATORI DI ORIENTAMENTO

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Consulenza orientativa

Cod. Tipologia: LL01 Laboratori di orientamento

Finalità

Sostenere l'utente, attraverso interventi di consulenza orientativa specialistica di gruppo, nella definizione di un percorso di crescita socio-professionale e nella ricerca attiva autonoma di lavoro.

Durata

Ciascun laboratorio dovrà avere una durata pari a 3 ore pena la non ammissibilità di alcuna remunerazione. Tenuto conto della tipologia dell'intervento dovrà essere attivato con un numero minimo di 3 partecipanti e un numero massimo di 8 partecipanti.

Parametro di costo

La misura è remunerata attraverso lo strumento del voucher individuale del valore di 40,00 euro pagato al soggetto che eroga la Misura in nome e per conto del partecipante. Ogni laboratorio potrà avere un costo massimo di 320,00 euro e un costo minimo ammissibile è pari a 120,00 euro.

Output/documentazione

La remunerazione attraverso il voucher è condizionata alla frequenza completa del laboratorio della durata di 3 ore da parte del singolo partecipante.

Le attività dovranno essere documentate attraverso un registro delle presenze vidimato a titolarità del soggetto attuatore responsabile del programma e riportante le date, gli orari di svolgimento e le

firme dell'esperto e dei partecipanti. L'attività erogata a distanza in forma sincrona dovrà essere debitamente tracciata e le attività e i collegamenti effettuati, come da evidenze di cui alla reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale dovrà essere tenuta agli atti.

Il soggetto attuatore dovrà assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative al calendario dei laboratori a cadenza settimanale.

Soggetto titolare e referente

La misura dovrà essere erogata nella responsabilità soggetto attuatore accreditato al lavoro, titolare dell'Operazione, responsabile del programma e referente del progetto nel sistema informativo SIFER. Non saranno ammissibili le attività realizzate da altri soggetti.

Misura 3. PROMOZIONE TIROCINI

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Accompagnamento al lavoro e alla formazione Cod. Tipologia: TP01 Promozione tirocini

Durata

I tirocini dovranno avere una durata minima pari a due mesi e una durata massima di 6 mesi. I tirocini promossi a favore delle persone disabili o svantaggiate ai sensi della Legge 381/91 potranno avere una durata massima di 12 mesi.

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019

Denominazione dell'indicatore: "Nuovi tirocini regionali/interregionali/transnazionali"

Valore in funzione del profiling come segue:

"profiling"	"risultato"
indice di profiling basso	200 euro
indice di profiling medio-basso	300 euro
indice di profiling medio-alto	400 euro
indice di profiling alto	500 euro

La promozione è remunerata al soggetto promotore solo se il tirocinio è effettivamente realizzato, e pertanto a "risultato" nel rispetto dei termini di durata e impegno sopra riportati e in funzione del "profiling" della persona.

L'UCS di promozione sarà riconosciuta interamente al termine del tirocinio a condizione che, a prescindere dalla durata prevista dello stesso, il tirocinante avrà partecipato alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive.

Il soggetto promotore potrà avere accesso alle remunerazioni di cui alla Misura 6. Incrocio domanda/offerta di lavoro anche nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto ospitante presso il quale ha svolto il tirocinio. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista dalla presente Misura 3. Nel caso in cui il contratto di lavoro venga sottoscritto superati i 30 giorni, al soggetto promotore sarà riconosciuta la sola remunerazione relativa alla presente Misura 3.

La remunerazione della presente Misura 3. è sempre prevista quando la sottoscrizione del contratto oggetto di remunerazione avvenga, con azienda diversa da quella in cui sia stato svolto il tirocinio di cui alla presente Misura.

Output/documentazione

Le giornate di frequenza del tirocinante devono risultare in schede individuali vidimate a titolarità del soggetto attuatore responsabile del programma siglate dal tirocinante e dal referente aziendale. Nella scheda individuale devono essere registrati anche gli incontri di verifica dell'andamento del tirocinio da parte del tutor dell'ente promotore.

Il soggetto promotore dovrà assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative alla attivazione e al termine delle misure nonché delle frequenze del tirocinante a cadenza mensile.

Soggetto titolare e referente

La misura dovrà essere erogata nella responsabilità del soggetto attuatore accreditato al lavoro, titolare dell'Operazione, responsabile del programma e referente del progetto nel sistema informativo SIFER. Pertanto, il progetto di tirocinio dovrà riportare quale soggetto promotore e quale responsabile della formalizzazione lo stesso soggetto attuatore accreditato al lavoro titolare dell'Operazione, responsabile del programma e referente del progetto nel sistema informativo SIFER.

Nel caso in cui il progetto di tirocinio non individui tale coincidenza tra soggetto promotore e soggetto responsabile della formalizzazione degli esiti entrambe le misure non saranno ammissibili.

Misura 4. SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AL TIROCINIO

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Accompagnamento al lavoro e alla formazione Cod. Tipologia: FC01r Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19

Finalità

Consentire alle persone l'accesso e la fruizione del servizio per permettere di formalizzare le competenze in loro possesso, acquisite in esito alla Misura 3. PROMOZIONE TIROCINI.

Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività di colloquio con la persona e attività di valutazione delle evidenze maturate e registrate nel dossier delle evidenze e si conclude con il rilascio della scheda conoscenze e capacità.

Durata

Non rilevante. Il servizio si intende concluso, indipendentemente dalle ore erogate, a seguito di rilascio della scheda conoscenze e capacità nella responsabilità del soggetto attuatore accreditato al lavoro che eroga la Misura e che deve corrispondere al titolare dell'Operazione.

Parametro di costo

Unità di Costo Standard a risultato di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021.

Valore: euro 142,00 per singolo servizio di formalizzazione e certificazione

Output/documentazione

La condizione per l'ammissibilità della spesa, fermo restando il rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art.26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii., è la produzione e la consegna o un documentato tentativo di consegna della Scheda di capacità e conoscenze opportunamente repertoriata nel Sistema informativo Regionale (SIFER) con l'apposita indicazione anche della data di consegna della stessa o la data in cui è stato espletato il tentativo.

Soggetto titolare e referente

La misura dovrà essere erogata nella responsabilità del soggetto attuatore accreditato al lavoro, titolare dell'Operazione, responsabile del programma e referente del progetto nel sistema informativo SIFER. Pertanto, il progetto di tirocinio dovrà riportare quale soggetto promotore e quale responsabile della formalizzazione lo stesso soggetto attuatore accreditato al lavoro titolare dell'Operazione e responsabile del programma e referente del progetto nel sistema informativo SIFER.

Nel caso in cui il progetto di tirocinio non individui tale coincidenza tra soggetto promotore e soggetto responsabile della formalizzazione degli esiti entrambe le misure non saranno ammissibili.

Misura 5. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DA ESPERIENZE

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: "Formalizzazione e certificazione delle competenze".

Cod. Tipologia: FC02E Certificazione delle competenze da esperienze per l'acquisizione di unità di competenze - FC03E Certificazione delle competenze da esperienze per l'acquisizione di una qualifica

Finalità

Consentire alle persone di certificare le competenze possedute e già formalizzate e/o certificate attraverso il "Sistema regionale di formalizzazione e certificazione".

Descrizione

La misura nello specifico è rivolta a persone senza titolo di studio e/o qualifica professionale che siano in possesso di una Scheda capacità e conoscenze e/o di un Certificato di competenze acquisite in riferimento ad esperienze lavorative e/o formative svolte.

La prestazione può prevedere due diverse tipologie di accertamento delle competenze possedute:

- "Colloquio valutativo" per la Certificazione di una o più Unità di Competenza da rivolgere a coloro che sono in possesso di una Scheda Capacità e Conoscenza che attesti la formalizzazione delle capacità e conoscenze di ciascuna singola Unità di Competenza oggetto di valutazione
- "Esame per la Certificazione" dell'intera qualifica, da rivolgere a coloro in possesso di Certificati di competenze e/o Scheda Capacità e Conoscenza che attestino la copertura delle capacità e conoscenze di ciascuna delle 4 Unità di Competenza che compongono la qualifica regionale.

La misura può essere prevista nel programma solo nei casi in cui il Centro per l'Impiego sia in grado di verificare le condizioni sopra descritte nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013. Non sono comunque certificabili competenze nell'ambito delle seguenti qualifiche: operatore socio sanitario, estetista e acconciatore nonché le qualifiche di Operatore trattamenti estetici e Operatore dell'acconciatura.

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 116/2015 e n. 1268/2019.

La remunerazione, non determinabile come remunerazione di una prestazione individuale, è pari a:

- euro 783,00/giornata di colloqui valutativi. I colloqui sono attivabili con un numero minimo di 5 persone.
- euro 1.030,00/giornata d'esame. L'esame si compone di almeno 2 giornate (preliminare/prova esame) attivabile con un numero minimo di 5 persone con riferimento alla medesima qualifica professionale.

Output/documentazione

Le attività dovranno essere documentate come segue:

"colloquio valutativo":

- Progetto del colloquio;
- Documento "Valutazione delle competenze";
- Verbale del Colloquio sottoscritto dai componenti della Commissione
- "esame":
- verbale dell'incontro preliminare della Commissione sottoscritto dai componenti;
- progetto delle prove d'esame;
- Documento di Valutazione delle prestazioni;
- Verbale delle prove di esame sottoscritto dai componenti della Commissione;

Entro 30 giorni dal termine dell'accertamento i certificati dovranno risultare repertoriati e consegnati alle persone.

Soggetto titolare e referente

La misura dovrà essere erogata nella responsabilità soggetto attuatore accreditato al lavoro titolare dell'Operazione, responsabile del programma e referente del progetto nel sistema informativo SIFER. Non saranno ammissibili le attività realizzate da altri soggetti.

Misura 6. INCROCIO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO - ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Incontro domanda/offerta di lavoro

Cod. tipologia A02 accompagnamento al lavoro

Finalità

Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro anche attraverso intermediazione tra le competenze e le disponibilità richieste dalle organizzazioni e caratteristiche delle persone.

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019

Denominazione dell'indicatore "Nuovi contratti di lavoro risultanti dall'accompagnamento al lavoro"

Valore in funzione del "profiling" e della tipologia di contratto come segue:

	indice di profiling			
	basso	medio-basso	medio-alto	alto
Tempo indeterminato o Apprendistato I e III livello	1.500,00	2.000,00	2.500,00	3.000,00
Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi o Apprendistato II livello	1.000,00	1.300,00	1.600,00	2.000,00
Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi	600,00	800,00	1.000,00	1.200,00

Il contratto a tempo determinato è remunerato se ha una durata pari o superiore a sei mesi, anche in esito ad eventuali proroghe.

La remunerazione della presente Misura 6. non è ammissibile a fronte di contratti di somministrazione e di contratti di lavoro stipulati con Pubbliche Amministrazioni.

La remunerazione della misura è riconosciuta anche nel caso in cui il contratto sia acceso nella stessa impresa di svolgimento di un tirocinio di cui alla Misura 3 promozione tirocini, entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso. In tal caso, la remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la Misura 3. La remunerazione della misura, invece, non è riconosciuta nel caso in cui il contratto di lavoro venga sottoscritto, con la stessa impresa di svolgimento di un tirocinio di cui alla Misura 3., superati i 30 giorni dal termine del tirocinio stesso e, in questa fattispecie, al soggetto

attuatore sarà riconosciuta la sola remunerazione relativa alla Misura 3.

La remunerazione della presente Misura 6. è sempre prevista quando la sottoscrizione del contratto oggetto di remunerazione avvenga con azienda diversa da quella in cui sia stato svolto il tirocinio di cui alla Misura 3.

La remunerazione della Misura è prevista per i contratti stipulati al massimo entro 30 gg. dal termine del programma individuale. In caso di successione di contratti di tipologia diversa, senza soluzione di continuità, la remunerazione sarà riferita al contratto che consente il riconoscimento del valore più alto, purché stipulato al massimo entro 30 gg. dal termine del programma individuale.

ATTIVAZIONE DI UN CONTRATTO IN SEGUITO AL TIROCINIO (Misura 3. + Misura 6.)		
	Stessa Azienda	Diversa Azienda
CO <u>entro</u> 30 gg dal termine della Misura 3 (tirocinio)	Remunerazione Misura 6.	Remunerazione Misura 3. + Misura 6.
CO <u>oltre</u> 30 gg dal termine della Misura 3 (tirocinio)	Remunerazione Misura 3.	Remunerazione Misura 3. + Misura 6.

Output/documentazione

Prestazione remunerata solo a risultato, vale a dire a dimostrazione dell'assunzione qualificata prevista per ogni UCS derivante dalle attività specificatamente svolte nei confronti della persona, previa trasmissione alla Regione della Comunicazione Obbligatoria di assunzione.

Le attività dovranno, comunque, essere documentate attraverso un prospetto nel quale vengono esplicitate la data di attivazione e di avvio della misura del servizio di accompagnamento nella ricerca di opportunità lavorative, le vacancy individuate, i colloqui effettuati con le aziende e le relative date, l'esito e la data di termine del servizio.

Inoltre, sarà necessario fornire la documentazione atta ad accertare che il soggetto attuatore non abbia percepito ulteriori compensi rispetto a quelli riconosciuti nell'ambito del presente Piano per la realizzazione delle seguenti attività previste dalla Misura:

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità delle persone presso il sistema imprenditoriale;

- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

A tal fine, pertanto, il soggetto attuatore dovrà consegnare al datore di lavoro, che ne rilascerà firma per presa visione, un'informativa in merito al finanziamento delle attività svolte nell'ambito di tale Misura e, inoltre, dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante che per le medesime attività oggetto di remunerazione nell'ambito della Misura 3 non ha ricevuto altri compensi da parte del datore di lavoro. Tali dichiarazioni saranno oggetto di controlli successivi da parte della Regione.

I soggetti attuatori dovranno assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative alla data di attivazione e di termine delle misure con cadenza mensile per tutte le persone coinvolte a prescindere dal raggiungimento del risultato.

Soggetto titolare e referente

La misura dovrà essere erogata nella responsabilità del soggetto attuatore accreditato al lavoro titolare dell'Operazione, responsabile del programma e referente del progetto nel sistema informativo SIFER. Non saranno ammissibili le attività realizzate da altri soggetti.

Misura 7. ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA

Prestazione di riferimento di cui all'Allegato 2 della Deliberazione di Giunta n.1959/2016: Consulenza e accompagnamento all'avvio di impresa/autoimpiego

Cod. Tipologia AL13 Accompagnamento al fare impresa

Finalità

Sostenere l'utente nella progettazione, definizione, attivazione e sviluppo di un progetto di impresa o di autoimpiego.

La misura si configura come misura mirata e individuale di accompagnamento nella progettazione, definizione, attivazione e sviluppo di uno specifico progetto di impresa o di autoimpiego comprendenti:

- consulenza specialistica (coaching, counseling, assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale);
- consulenza, assistenza personalizzata e formazione per la stesura del business plan (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, affiancamento specifico etc.);
- accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità;
- consulenza e servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi - anche rispetto agli enti previdenziali etc.).

Durata

Le ore formative erogate a favore di ciascuna persona e remunerabili non potranno essere superiori a 60. Non potranno essere attivate misure in piccolo gruppo.

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019

Denominazione dell'indicatore "Tariffa oraria del sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità"

Valore: massimo 40,00 euro per ora di servizio erogato di cui remunerate 70% a processo e 30% a risultato indipendentemente dal profiling.

Output/documentazione

Prestazione individuale remunerata parte a processo e parte a risultato a prescindere dal "profiling".

La remunerazione è riconosciuta solo se sono state effettivamente erogate e debitamente documentate un numero di ore pari o superiore a 15 a fronte della presentazione dei documenti di registrazione delle presenze regolarmente vidimati dai quali si evincano le date e gli orari di svolgimento nonché le firme degli esperti e della persona. La quota di contributo condizionata al risultato è erogata a fronte della dimostrazione di formale attivazione di impresa o autoimpiego.

La formazione erogata a distanza in forma sincrona dovrà essere tracciata e sottoscritta dal coordinatore sul registro vidimato

attestante le attività e i collegamenti effettuati, come da evidenze di cui alla reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale e tenuta agli atti quale parte integrante del registro.

I soggetti attuatori dovranno assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative ai calendari degli incontri avvenuti tra esperti e partecipanti a cadenza settimanale.

Soggetto titolare e referente

La misura dovrà essere erogata nella responsabilità soggetto attuatore accreditato al lavoro responsabile del programma, titolare dell'Operazione e referente del progetto nel sistema informativo SIFER. Non saranno ammissibili le attività realizzate da altri soggetti.

Misura 8. FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Formazione erogata da Organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. che dovranno operare in partenariato attuativo con i Soggetti accreditati al lavoro - Area di accreditamento 1 ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1959 del 21/11/2016 e s.m. al fine di garantire la continuità e coerenza dei percorsi individuali delle persone.

Cod. Tipologia: AL14 Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Finalità

Sostenere le persone nell'acquisizione di competenze tecnico professionali per facilitarle nell'inserimento lavorativo attraverso opportunità formative mirate e individuali o individualizzate in funzione delle opportunità di inserimento lavorativo individuate.

Modalità di intervento e durata

I percorsi individuali o individualizzati potranno avere una durata minima di 15 ore e una durata massima di 50 ore. I percorsi dovranno essere progettati ed erogati in funzione del fabbisogno formativo determinabile, in fase di erogazione del programma individuale, in funzione del gap tra le competenze possedute dalla persona e le competenze necessarie all'inserimento in potenziali contesti lavorativi individuati e/o individuabili.

In fase di attuazione, stante che per ciascuna persona dovrà essere progettato ed erogato un percorso nei limiti di durata sopra specificati, potranno essere previsti momenti di formazione congiunti, ovvero potranno partecipare alla stessa ora di formazione erogata fino ad un massimo di 3 allievi.

Al fine della determinazione della remunerazione si specifica che potranno essere remunerate le ore erogate a favore di ciascuna persona se le stesse, come riportate nella scheda individuale, saranno pari ad almeno 15 e per un massimo di 50 ore in applicazione delle UCS a prestazione e risultato e pertanto:

- a processo: n. ore erogate a favore della persona * 0,7 * 40,00 euro
- a risultato nel caso di attivazione di un contratto di lavoro: n. ore erogate a favore della persona * 0,3 * 40,00 euro

Inoltre, tenuto conto della possibilità di individualizzazione del percorso, ovvero che potranno essere fruitori di una stessa ora di formazione erogata fino ad un massimo di 3 persone, ciascuna ora di servizio erogata potrà avere una remunerazione, a prestazione, pari ad un minimo di 28,00 euro (0,7 * 40,00 ovvero di ora erogata ad un solo partecipante senza il conseguimento dell'obiettivo occupazionale) fino ad un massimo 120,00 euro (3 * 40,00 ovvero di ora erogata a favore di 3 persone nel caso in cui tutti e 3 conseguano l'obiettivo occupazionale).

La remunerazione è riconoscibile fino al 70% al termine del percorso sulla base delle ore di formazione erogate, il restante importo è riconoscibile a condizione che per la persona risulti attivato, entro 120 giorni dal termine dell'attività formativa, un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Non sarà riconosciuta alcuna remunerazione nel caso di percorsi formativi individuali di durata inferiore a 15 ore.

Al fine di permettere alle persone di entrare nelle organizzazioni di lavoro in possesso delle capacità e conoscenze necessarie a garantire condizioni di sicurezza saranno ammissibili, nell'ambito delle ore totali previste, i percorsi di seguito elencati:

- Formazione per la salute e sicurezza dei lavoratori - art. 37 D.Lgs. 81/2008: (8-12-16 ore);
- Formazione per operatori alimentaristi - Delibera di Giunta Regionale n. 311/2019 (3 ore);
- Formazione per addetti alla conduzione dei carrelli elevatori - allegato VI Accordo Conferenza Stato-Regioni del 22/02/2012: (12 ore).

Potranno inoltre essere ammissibili, previa autorizzazione del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza per competenza, altri percorsi assimilabili per finalità e durata.

È possibile prevedere l'erogazione sincrona a distanza ovvero attraverso il ricorso dalla didattica digitale integrata. Il ricorso a tale modalità dovrà comunque garantire l'efficacia dei processi di apprendimento e prevedere pertanto momenti di formazione in presenza e adeguata a permettere a tutte le persone di accedere alle opportunità (l'assenza di connettività o l'inadeguatezza dei dispositivi non possono costituire ostacolo alla piena fruizione).

Parametro di costo

Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019

Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per la formazione individuale e individualizzate mirata all'inserimento lavorativo"

Valore: Parametri di costo: UCS 40,00 euro/h per persona per un massimo di 50 ore erogate a persona.

La remunerazione è riconoscibile il 70% sulla base delle ore di formazione erogate; il restante 30 % è riconosciuto sulla base delle ore di formazione erogate a condizione che il partecipante trovi un impiego entro 120 giorni dalla fine del corso con un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Non sarà riconosciuta alcuna remunerazione nel caso di percorsi formativi individuali di durata inferiore a 15 ore.

Output/documentazione

La remunerazione è riconosciuta solo se le attività formative sono state effettivamente erogate e debitamente documentate su schede vidimate ed in particolare su schede partecipanti di registrazione delle presenze regolarmente vidimati dai quali si evincano le date e gli orari di svolgimento nonché le firme degli esperti e dei partecipanti.

La formazione erogata a distanza in forma sincrona dovrà essere tracciata e sottoscritta dal coordinatore sul registro vidimato attestante le attività e i collegamenti effettuati, come da evidenze di cui alla reportistica resa disponibile dall'applicativo utilizzato, prodotta per ogni singola sessione di aula virtuale e tenuta agli atti quale parte integrante del registro.

I soggetti attuatori dovranno assicurare il tempestivo inserimento ed aggiornamento in SIFER delle informazioni relative ai calendari degli incontri avvenuti tra esperti e partecipanti a cadenza settimanale.

Soggetto titolare e referente

La misura dovrà essere erogata nella responsabilità di un organismo accreditato per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

Il soggetto referente della Misura potrà pertanto essere

- lo stesso soggetto attuatore accreditato al lavoro, titolare dell'Operazione e responsabile del programma se lo stesso è anche un ente accreditato alla formazione;
- un organismo accreditato alla formazione per l'ambito della "Formazione continua e permanente" individuato in sede di candidatura componente il partenariato attuativo e che costituirà il referente del progetto nel sistema informativo SIFER. Non saranno ammissibili le attività realizzate da altri soggetti.

Al fine di garantire che la Misura formativa sia adeguata, qualificata e rispondente agli specifici obiettivi di apprendimento attesi al termine, il soggetto accreditato al lavoro potrà, in sede di candidatura, individuare fino ad un massimo di 5 diversi organismi di formazione accreditati alla formazione per l'ambito della "Formazione continua e permanente" che costituiranno il partenariato attuativo.

In attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 l'organismo di formazione accreditato dovrà garantire la direzione, il coordinamento e il tutoraggio delle attività.

9. Risorse e vincoli finanziari

Al finanziamento di quanto previsto dal presente atto si provvederà con le risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1. nonché con ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali si rendessero disponibili.

Così come specificato al punto 5. all'attuazione degli interventi concorrono i soggetti privati accreditati validati in esito alle procedure di evidenza pubblica. Per ciascun soggetto attuatore sarà approvata una Operazione e quantificate e assegnate le relative risorse. A seguito di una prima assegnazione potranno essere approvate eventuali successive rideterminazioni, nel corso dell'attuazione degli interventi e pertanto nei limiti delle risorse complessive disponibili, al fine di perseguire un corretto e pieno utilizzo delle risorse.

I soggetti attuatori potranno erogare prestazioni fino alla concorrenza delle risorse a ciascuno assegnate e pertanto gli stessi dovranno comunicare tempestivamente all'Agenzia regionale per il Lavoro, e contestualmente al Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", l'impossibilità, stante l'assegnazione finanziaria finale, di proseguire le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti alle persone.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2021, N. 454

Approvazione Invito a presentare progetti di formazione per la ricerca: Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente. POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo

di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma

operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Visto il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Vista inoltre la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 23/2/2021 "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";

Richiamata la propria deliberazione n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Considerato che con la sottoscrizione del "Patto per il lavoro e per il clima" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità per fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura;

Ritenuto che l'investimento nelle alte competenze concorre a rafforzare gli investimenti in ricerca e sviluppo e a massimizzare le potenzialità delle infrastrutture Big Data disponibili concorrendo a rafforzare la Rete Alta Tecnologia, i Tecnopoli, i Laboratori, i Clust-er, la rete degli incubatori, per fare dell'Emilia-Romagna la Data Valley europea, aprendo possibilità sui fronti più innovativi,

all'intelligenza artificiale al contrasto dei cambiamenti climatici;

Valutato pertanto di attivare le procedure di evidenza pubblica per la selezione di una proposta costituita da progetti di formazione alla ricerca che permettano sviluppare alte competenze per la ricerca nel campo multidisciplinare e transdisciplinare dei Big Data avendo a riferimento le tematiche di Horizon Europe in cui i Big Data possono essere applicati;

Ritenuto quindi di approvare l' "Invito a presentare progetti di formazione per la ricerca big data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente. POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10" Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto al finanziamento delle borse di dottorato relative ai progetti che costituiranno la candidatura approvata in esito all'Invito di cui all'allegato 1 concorreranno le risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 nonché eventuali altre risorse nazionali e regionali potranno rendersi disponibili;

Dato inoltre che le borse di dottorato potranno essere finanziate anche a valere sulle risorse della nuova programmazione comunitaria FSE 2021/2027;

Dato atto, infine, che le borse di dottorato saranno finanziate in applicazione dei costi standard di cui al regolamento delegato in premessa citato e come specificato nell'Invito nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015;

Dato atto altresì che le candidature a valere sul sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore "Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

Dato atto, inoltre, che le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio e sarà approvata una sola candidatura, ovvero quella che avrà conseguito il punteggio maggiore, costituita da Progetti di formazione alla ricerca per il finanziamento di n. 28 borse triennali;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed in particolare

l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbli-

che per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3/2021 “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'“Invito a presentare progetti di formazione per la ricerca Big Data per una regione europea più ecologica, digitale e resiliente. POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in

premesse, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

3. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di dare atto al finanziamento delle borse di dottorato delle borse ai progetti che costituiranno la candidatura approvata in esito all'Invito concorreranno le risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 nonché eventuali altre risorse nazionali e regionali potranno rendersi disponibili e che potranno altresì essere finanziate a valere sulle risorse della nuova programmazione comunitaria FSE 2021/2027;

5. di dare atto altresì che le candidature presentate a valere sul sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

6. di dare atto, inoltre, che le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio e sarà approvata una sola candidatura, ovvero quella che avrà conseguito il punteggio maggiore, costituita da Progetti di formazione alla ricerca nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca del 37° ciclo, per il finanziamento di n. 28 borse triennali;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)

**INVITO A PRESENTARE PROGETTI DI FORMAZIONE PER LA RICERCA
BIG DATA PER UNA REGIONE EUROPEA PIÙ ECOLOGICA, DIGITALE E RESILIENTE.**

POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di

sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego

dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della

crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Vista inoltre la delibera della Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamata in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visto inoltre il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

La programmazione dei Progetti di formazione alla ricerca trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del **"Patto per il lavoro e per il clima"** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità.

Primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Un investimento senza precedenti sulle persone, decisivo per affrontare le quattro sfide che l'Emilia-Romagna è chiamata ad affrontare: quella demografica, quella *dell'emergenza climatica*, quella *della trasformazione digitale* e quella *della riduzione delle diseguaglianze*. Centrali in questo disegno sono le alte competenze, rafforzarle e specializzarle significa - promuovere l'attrattività e la permanenza di giovani sul territorio regionale, sostenere un'accelerazione della transizione verde improntata ad una crescita capace di coniugare qualità del lavoro e rispetto dell'ambiente, produttività e valore aggiunto, accelerare la transizione digitale per nuova occupazione e nuove opportunità e accompagnare il sistema economico e produttivo e dei servizi nella capacità del sistema di generare valore.

Un primo investimento che ha a riferimento le linee di intervento prioritari condivise nel Patto prevede di:

- Potenziare ulteriormente la partecipazione integrata e sinergica alle opportunità di finanziamento nazionali e internazionali della ricerca per attrarre nuove progettualità, infrastrutture, risorse e talenti;
- Rafforzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, investendo in particolare negli ambiti della salute, della transizione digitale e di quella ecologica;
- Valorizzare gli investimenti realizzati per la Data Valley, affinché possano beneficiarne le imprese e, più in generale, tutta la società regionale;

In particolare, l'investimento va nella direzione di:

- Proseguire e rafforzare gli investimenti in ricerca e sviluppo attraverso la rete degli atenei e dei centri di ricerca, massimizzando le potenzialità delle infrastrutture Big Data disponibili e in corso di realizzazione e costruendo un rapporto più sinergico e cooperativo con le aziende del territorio

- Valorizzare gli investimenti realizzati per la Data Valley, affinché possano beneficiarne le imprese e, più in generale, tutta la società regionale;
- Concorrere a rafforzare la Rete Alta Tecnologia, i Tecnopoli, i Laboratori, i Clust-er, la rete degli incubatori, per fare dell'Emilia-Romagna la Data Valley europea, aprendo possibilità sui fronti più innovativi, all'intelligenza artificiale al contrasto dei cambiamenti climatici;
- Accelerare la trasformazione digitale dell'intera società regionale, continuando a investire nella Data Valley, hub di ricerca e innovazione di rango globale

L'investimento trova ulteriore riferimento nella strategia **Data Valley bene comune** - processo trasversale indicato dal Patto per il Lavoro e per il Clima, che costituisce un framework comune intersettoriale di regole, specifiche e procedure per l'accesso ai dati e per il loro utilizzo valido per tutto il sistema allargato regionale che si sviluppa considerando tutti i possibili produttori e utilizzatori di dati (sia pubblici che privati), abilita il flusso di dati - a partire da quelli maggiormente disponibili - e ne amplia il livello di utilizzo, garantendo alti livelli di privacy, sicurezza, protezione e compatibilità con le norme. I dati rappresentano il fulcro del cambiamento positivo che possono produrre le tecnologie in ogni ambito della società e dell'economia.

Le competenze per la produzione, l'uso e la trasformazione del dato sono per raggiungere livelli di efficienza e produttività superiore e per sostenere i processi di trasformazione digitale e verde dei sistemi economici regionali, delle imprese e delle filiere territoriali.

In prospettiva e nel quadro della programmazione comunitaria 2021-2027 riferimento ulteriore è **Horizon Europe** che vede tra i principali obiettivi, e in particolare quello del secondo pilastro, quelli di generare conoscenze, rafforzare l'impatto della ricerca e dell'innovazione per lo sviluppo, sostenere l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea e promuovere l'accesso e l'adozione di soluzioni innovative nell'industria europea, in particolare nelle PMI e nella società, per affrontare le sfide globali, compresi i cambiamenti climatici e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

L'investimento dovrà pertanto concorrere a formare alte competenze nell'ambito dei Big Data per affrontare le sei "Sfide globali e Competitività industriale europea" che costituiscono il secondo Pilastro del Programma:

- Salute (Health)
- Cultura, creatività e società inclusiva (Culture, Creativity and Inclusive Society)
- Sicurezza civile per la società (Civil Security for Society)
- Digitale, industria e spazio (Digital, Industry and Space)
- Clima, energia e mobilità (Climate, Energy and Mobility)

- Prodotti alimentari, bio-economia, risorse naturali, agricoltura e ambiente (Food, bio-economy, natural resources, agriculture and environment)

Ulteriore riferimento è la nuova **Strategia di Specializzazione Intelligente** in corso di approvazione che è costruita nella massima valorizzazione di ogni contributo di tutti gli attori territoriali attraverso un percorso di ascolto e confronto e che costituirà condizionalità ex ante nella definizione dei Programmi Operativi 2021/2027 Fondo Sociale Europeo e Fondo europeo di Sviluppo Regionale. L'investimento nelle alte competenze per la ricerca costituisce una condizione per lo sviluppo delle specializzazioni produttive distintive del sistema regionale e per sostenere gli ambiti ad alto potenziale di sviluppo avendo a riferimento gli ambiti tematici cross settoriali.

L'investimento dovrà concorrere all'attuazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale definita nel Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 con particolare riferimento all'Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.2.

C. OBIETTIVI SPECIFICI

Con il presente invito si intende selezionare una candidatura costituita da Progetti di formazione alla ricerca nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca del 37° ciclo, per il finanziamento di n. 28 borse triennali.

La candidatura che sarà selezionata in esito al presente invito dovrà permettere alle persone beneficiarie delle borse di dottorato, l'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione.

In particolare, i progetti di formazione alla ricerca dovranno concorrere in modo unitario, attraverso la collaborazione in rete tra gli atenei aventi sedi in Emilia-Romagna, a valorizzare le potenzialità delle infrastrutture Big Data disponibili e in corso di realizzazione e a costruire un rapporto più sinergico e cooperativo con le aziende del territorio.

I progetti di formazione alla ricerca dovranno sviluppare alte competenze per la ricerca nel campo multidisciplinare e transdisciplinare dei Big Data avendo a riferimento principalmente le tematiche di Horizon Europe e della nuova Strategia di specializzazione intelligente in cui i Big Data possono essere applicati:

- Salute e benessere
- Cultura, creatività e innovazione sociale
- Sicurezza per società

- Digitale, industria, servizi e spazio
- Clima, energia e mobilità
- Prodotti alimentari, agricoltura, ambiente

Al fine di qualificare l'investimento, le candidature dovranno essere costituite da n. 28 Borse di dottorato di ricerca attivate nell'ambito di Corsi di dottorato per i quali sia stato chiesto l'accREDITamento come Dottorati innovativi internazionali.

D. DESTINATARI

I potenziali destinatari dei progetti di formazione alla ricerca, che costituiscono la candidatura che sarà selezionata in esito al presente Invito, sono 28 persone in possesso di un titolo di studio di II livello che consenta l'accesso ai corsi di dottorato secondo la normativa vigente.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, ed in particolare delle politiche regionali di attrattività, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015, non rileva, ai fini dell'accesso, la residenza dei destinatari.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici potranno presentare candidature a valere sul presente invito i soggetti ammessi al rilascio del titolo del dottorato di ricerca ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2013 n. 45 "Regolamento recante modalità di accREDITamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accREDITati" aventi sede sul territorio regionale.

Le candidature dovranno, pena la non ammissibilità, essere presentate in partenariato con almeno ulteriori due soggetti aventi i requisiti di cui sopra.

Le candidature dovranno essere articolate in Progetti di formazione alla ricerca nella responsabilità del soggetto titolare e/o dei soggetti partner attuatori.

Per ciascun partner dovranno essere individuati i progetti di formazione alla ricerca dei quali lo stesso è titolare e per ciascuno il numero di borse per le quali si richiede il finanziamento.

F. CARATTERISTICHE E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE E DEI PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA - BORSE DI DOTTORATO

Le candidature dovranno essere costituite da Progetti di formazione alla ricerca, riferiti al 37° ciclo. Non potrà essere presentata richiesta di attivazione con riferimento al 38° ciclo e cicli successivi.

La candidatura, presentata da un soggetto avente i requisiti di cui

al punto E., dovrà essere articolata individuando per ciascun partner i progetti di formazione alla ricerca dei quali lo stesso è titolare e per ciascuno il numero di borse per le quali si richiede il finanziamento.

Al fine di contestualizzare la candidatura nel quadro del sistema dell'innovazione e della ricerca la stessa dovrà riportare:

- le modalità di collaborazione e di coordinamento che i soggetti partner si impegnano ad attivare per garantire l'unitarietà dell'investimento e per massimizzare gli impatti attesi;
- la coerenza della candidatura rispetto al programma Horizon 2021/2027 e alla nuova Strategia regionale di specializzazione intelligente;
- la descrizione delle iniziative di ricerca e innovazione, dei progetti competitivi maggiormente rilevanti e delle collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati a livello nazionale e internazionale dei componenti il partenariato;
- le modalità con cui i singoli beneficiari delle borse potranno essere coinvolti nelle iniziative/progetti/collaborazioni di cui sopra;
- le collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati che il partenariato si impegna ad attivare;
- le collaborazioni con le imprese che il partenariato si impegna ad attivare;
- le ricadute attese sul sistema regionale dell'innovazione e della ricerca nella prospettiva e nel contesto nazionale e internazionale.

Per ciascun Progetto di formazione alla ricerca candidato il proponente dovrà descrivere:

- il Corso di dottorato riferito al 37° ciclo nel quale si iscrive il progetto di formazione alla ricerca;
- il collegamento ad una delle tematiche di Horizon Europe e della Strategia di specializzazione industriale regionale, le modalità di adesione e sviluppo;
- le conoscenze e le competenze attese e la loro declinazione e spendibilità nel sistema economico produttivo e pertanto gli esiti occupazionali attesi.

G. IMPEGNI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Al fine di massimizzare l'impatto atteso dell'investimento e promuovere la diffusione e le ricadute sul sistema economico e produttivo e sul sistema della ricerca, l'Ateneo proponente e titolare della candidatura e gli Atenei partner attuatori si impegnano a:

- costituire un comitato di indirizzo e valutazione che permetta una restituzione e un confronto unitario relativamente ai risultati anche intermedi conseguiti;
- collaborare con ART-ER al fine di valorizzare le progettualità nel quadro degli interventi e delle azioni a sostegno dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca;
- valorizzare e promuovere tutte le modalità di collaborazione inter Ateneo al fine di valorizzare l'approccio multidisciplinare e garantire e promuovere, anche in fase di realizzazione, l'unitarietà dell'investimento.

Ai Progetti di formazione alla ricerca che costituiscono la candidatura che sarà approvata in esito al presente Invito non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018.

I soggetti titolari dei Progetti di formazione alla ricerca, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424/2018 e 13417/2019 in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

H. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: intesa come attenzione a formare competenze per supportare i processi di transizione verde e digitale delle filiere, dei sistemi produttivi e dei servizi.

Sviluppo economico: sarà data priorità alle candidature capaci di corrispondere alle esigenze di competenze necessarie a supportare i processi per la transizione verde e digitale e i processi di innovazione sociale in coerenza alla nuova Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente.

I. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Al fine dell'assegnazione e dell'impegno finanziario si specifica che in esito al presente invito:

- sarà approvata un'unica candidatura articolata in Progetti di formazione alla ricerca e presentata dal soggetto titolare in partenariato con almeno ulteriori due soggetti ammessi al rilascio del titolo del dottorato di ricerca aventi sede sul territorio regionale;
- per ciascun soggetto costituente il partenariato sarà costruita una operazione all'interno del sistema informativo Sifer, contraddistinta da un Rif.PA, articolata in Progetti di formazione

alla ricerca per ciascuna borsa di dottorato ammessa a finanziamento.

Le singole Operazioni, e pertanto le borse di dottorato dei Progetti che le costituiscono, saranno finanziate a valere sulle risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.2 Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati nonché su altre risorse comunitarie, nazionali o regionali si renderanno disponibili.

Obiettivo tematico	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Asse/Canale di finanziamento	Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10.2 Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati
Obiettivo specifico	9 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
Linea di azione	22 - Borse per lo sviluppo di progetti di ricerca relativi a tematiche specifiche rientranti nei settori ritenuti strategici da Horizon 2020 a sostegno della trasformazione delle nuove conoscenze scientifiche in prodotti e servizi innovativi

Ai sensi Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, per i progetti di formazione alla ricerca approvati in esito al presente Invito, le relative borse di dottorato saranno finanziate in applicazione dei costi standard nello stesso previsti.

In particolare, il finanziamento sarà determinato in funzione dei mesi di lavoro prestato su posti di dottorato prevedendo:

- quale "Categoria di costo" la copertura di tutti i costi ammissibili per partecipante (retribuzione e contributi

- previdenziali associati) e l'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti)
- quale "Unità di misura degli indicatori" il numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato, in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero;
 - quali "Valori" i seguenti:
 - senza periodo trascorso all'estero: euro 1.927,63/mese
 - con periodo trascorso all'estero: euro 2.891,45/mese.

Le risorse che saranno assegnate saranno finalizzate al completo finanziamento pubblico regionale della borsa di Dottorato di ricerca per l'intera triennalità.

Il finanziamento sarà erogato a ciascun soggetto responsabile dell'Operazione a propria titolarità con riferimento ai progetti di formazione alla ricerca nella stessa ricompresi e potranno essere beneficiarie delle borse di Dottorato di ricerca le persone che risultino vincitrici e ammesse al corso di dottorato in esito alle procedure di evidenza pubblica attivate dagli Atenei e così come comunicati al Servizio competente come beneficiari della Borsa di Dottorato.

La Regione provvederà a erogare gli importi annuali a ciascun soggetto responsabile come sopra definiti relativamente al singolo anno accademico, a seguito della comunicazione ricevuta che il beneficiario della borsa ha raggiunto gli obiettivi del percorso e che può pertanto accedere all'annualità successiva o, nel caso sia la terza, che ha terminato il percorso e determinato in funzione del numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato, in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante del soggetto proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 11 maggio 2021, pena la non ammissibilità.

Il modulo di candidatura, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

M.PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile in partenariato con almeno ulteriori due soggetti ammessi al rilascio del titolo del dottorato di ricerca come specificato al punto E.;
- articolate in Progetti di formazione alla ricerca riferiti al 37° ciclo a titolarità di un soggetto ammesso al rilascio del titolo con sede in Emilia-Romagna;
- prevedono una richiesta di finanziamento pari a 28 borse di dottorato triennali;
- il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, è pervenuto nei tempi e con le modalità di cui al punto L.;
- compilate sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.cons.p.a. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature pervenute.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione *	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza della candidatura rispetto agli obiettivi generali e specifici del presente invito	1 - 10	5
	1.2	Coerenza generale della candidatura rispetto ai documenti di programmazione regionali e comunitari in premessa citati	1 - 10	10
	1.3	Adeguatezza della proposta rispetto agli obiettivi specifici di formare alte competenze per i Big Data per valorizzare gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca	1 - 10	15
	1.4	Adeguatezza della proposta rispetto alle sfide del programma Horizon e alla loro contestualizzazione nella strategia regionale di specializzazione intelligente	1 - 10	15
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza della descrizione delle finalità generali, dei risultati attesi, delle conoscenze e le competenze attese	1 - 10	15
	2.2	Grado di contestualizzazione con riferimento a iniziative di ricerca e innovazione, progetti competitivi e collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati e imprese	1 - 10	10
	2.3	Adeguatezza delle modalità con le quali il soggetto responsabile si impegna a collaborare con gli altri soggetti coinvolti, nonché ruolo e contributo apportato	1 - 10	10
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo economico	1 - 10	10
	3.2	Sviluppo sostenibile	1 - 10	10
Totale				100

**La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.*

Saranno approvabili le candidature che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio e sarà approvata una sola candidatura ovvero quella che avrà conseguito il punteggio maggiore.

N. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla scadenza di presentazione.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

O. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

P. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

Q. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

R. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza

della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

S. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza,

del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. ⁽¹⁾ Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2021, N. 455

Rete Politecnica regionale delibera di Giunta regionale n. 911/2019. Offerta formativa e approvazione delle procedure di attuazione A.F. 2021/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo

di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata nel Vertice ONU sullo Sviluppo Sostenibile nel settembre 2015 e sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 1/7/2020 "Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- n. 38 del 23/2/2021 "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31, della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che, "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea Legislativa";

Richiamata la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate le disposizioni nazionali e regionali attinenti ai segmenti dell'offerta che costituisce la Rete Politecnica, ovvero ai percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS, ai percorsi annuali di IFTS e ai percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale regionale, così come riportate negli Inviti di riferimento che si approvano con il presente atto;

Visti:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato i

n attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;

- la propria deliberazione n. 963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015” - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;

- n. 992 del 7/7/2014 “Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 911/2019 “Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa per l'anno formativo 2019/2020”;

Ritenuto dare piena attuazione a quanto previsto nel documento “Rete Politecnica Offerta formativa 2019/2021”, approvato con la sopraccitata propria deliberazione n. 911/2019, al fine di garantire la continuità dell'offerta di formazione terziaria non universitaria per l'A.F. 2021/2022;

Dato atto che la programmazione A.F. 2021/2022 trova riferimento nelle strategie e nei documenti di programmazione regionali e comunitari, a partire dal “Patto per il lavoro e per il clima”, e ritenuto in particolare che l'offerta formativa dovrà concorrere a rendere disponibili le competenze tecnico professionali e organizzative per sostenere i processi di transizione verde e digitale e di innovazione sociale avendo a riferimento le specializzazioni produttive distintive del sistema regionale e gli ambiti ad alto potenziale di sviluppo;

Dato atto in particolare che l'offerta formativa, e pertanto i singoli percorsi di ciascun segmento nel quale si articola la Rete Politecnica dovrà rispondere alla domanda di competenze necessaria per l'inserimento lavorativo qualificato delle persone che, in possesso di conoscenze e competenze di base scientifiche, tecniche e tecnologiche, necessitano di acquisire competenze e conoscenze tecniche e tecnologiche specialistiche e competenze organizzative, gestionali e relazionali;

Considerato altresì le opportunità formative della Rete Politecnica costituiscono lo strumento prioritario di attuazione per l'“Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente” e per la “Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale” e pertanto per dare attuazione alla strategia di cui all'Obiettivo Tematico 10. “Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente” del Programma Operativo FSE 2014/2020;

Valutato necessario approvare:

- gli obiettivi specifici dell'offerta per l'A.F. 2021/2022 e le priorità di intervento, con riferimento ai singoli segmenti che la costituiscono, di cui al documento “Rete Politecnica 2019/2021 DGR. n. 911/2019. Offerta formativa A.F. 2021/2022”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- le procedure di evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento delle diverse componenti dell'offerta ed in particolare dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS per il conseguimento del diploma di tecnico superiore, dei percorsi annuali IFTS per il conseguimento della specializzazione tecnica superiore e dei percorsi di formazione superiore per il conseguimento di una qualifica professionale, di cui agli allegati 2), 3), 4), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto in particolare, al fine di sostenere e promuovere l'istituto del contratto di apprendistato di I e III livello per l'inserimento qualificato dei giovani nel mercato del lavoro, di prevedere, in continuità con quanto già previsto nelle precedenti annualità, che:

- i soggetti che candideranno proposte in risposta agli Inviti di cui agli allegati 2) e 3) dovranno indicare l'eventuale impegno a prevedere la possibilità di accedere all'offerta ai giovani assunti con contratto di apprendistato di I e III livello;

- nel caso di accesso di uno o più partecipanti con contratto di apprendistato di I o III livello saranno rese disponibili misure finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali, finanziate attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016 nella misura pari a euro 2.500,00 per ciascuna annualità e per ciascun apprendista;

Valutato altresì opportuno prevedere che, con proprio successivo atto, si provvederà all'approvazione di procedure di evidenza pubblica just in time che permettano di autorizzare una offerta aggiuntiva di percorsi fruibili unicamente dai giovani assunti con contratto di apprendistato di I e III livello, determinando altresì le modalità che permettano di garantire, oltre alla personalizzazione dei percorsi individuali, la disponibilità della formazione esterna all'impresa;

Valutato inoltre, al fine di valorizzare eventuali progettualità che, a valere su altre risorse pubbliche o private possano permettere di integrare e ampliare l'offerta formativa, di prorogare dal 1/9/2021 al 31/12/2021 i termini per la presentazione di percorsi IFTS autorizzati e non finanziati in risposta all'“Invito a presentare percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) - attività autorizzate non finanziate - modalità just in time”, di cui all'allegato 5) della propria deliberazione n. 911/2019;

Dato atto che concorrono al finanziamento dell'offerta a.f. 2021/2022 che sarà selezionata in esito alle procedure di evidenza pubblica che si approvano con il presente atto:

- risorse comunitarie Programma Operativo FSE 2014-2020 nonché della nuova programmazione FSE 2021/2027;

- risorse nazionali di cui all'art.68, comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i.;

- risorse nazionali di cui alla Legge 17 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'art. 7 comma 37-ter della Legge n. 135 del 7 agosto 2012, di conversione del decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012 e come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

- risorse nazionali di cui all'art. 22 comma 2 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

- ulteriori risorse comunitarie, nazionali e regionali che si rendessero disponibili;

Valutato pertanto necessario procedere all'approvazione:

- del documento "Rete Politecnica 2019/2021 DGR. n. 911/2019. Offerta formativa A.F. 2021/2022", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dell'"Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali A.F. 2021/2023 - Rete Politecnica 2019-2021 DGR. n. 911/2019 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10" Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dell'"Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) A.F. 2021/2022 - Rete Politecnica 2019/2021 DGR. n. 911/2019 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10" Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dell'"Invito a presentare percorsi di formazione superiore A.F. 2021/2022 - Rete Politecnica 2019/2021 DGR. n. 911/2019 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10", Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le operazioni candidate a valere sugli Inviti di cui agli Allegati 2), 3), 4):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi;

- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da gruppi di lavoro composti da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominati con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- saranno sottoposte a valutazione effettuata da Nuclei di valutazione nominati con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;

Considerato che in riferimento alle operazioni candidate in risposta agli Inviti di cui agli Allegati 2), 3) e 4) al termine delle istruttorie relative alle operazioni pervenute, verranno redatte delle graduatorie di operazioni in ordine di punteggio conseguito, nelle modalità negli stessi specificate, al fine di selezionare e approvare un'offerta finanziabile costituita da:

- almeno 34 percorsi biennali realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori per il conseguimento dei diplomi di tecnico superiore, riferiti alle aree tecnologiche di cui al Capo II del D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

- n. 60 Percorsi annuali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS di durata annuale per il conseguimento dei certificati di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del D.P.C.M (IFTS);

- n. 30 percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale regionale;

Dato atto che è stato acquisito, con riferimento al documento "Rete Politecnica 2019/2021 DGR. n. 911/2019. Offerta formativa A.F. 2021/2022", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il parere, con procedura scritta, della Commissione Regionale Tripartita ai sensi dell'art. 51 della L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. la cui documentazione è conservata agli atti della Segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in par-

ticolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione

Emilia-Romagna”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3/2021 “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASAS) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione e dell’Assessore alla Scuola, università, ricerca, agenda digitale;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare il documento “Rete Politecnica 2019-2021 DGR. n. 911/2019. Offerta formativa A.F. 2021/2022”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, in attuazione dal documento di cui al punto 1. che precede, le procedure di evidenza pubblica per rendere disponibile l’offerta formativa per l’A.F. 2021/2022 ed in particolare:

- l’“Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali A.F. 2021/2023 - Rete Politecnica 2019-2021 DGR. n. 911/2019 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10)” Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’“Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) A.F. 2021/2022 - Rete Politecnica 2019/2021 DGR. n. 911/2019 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10” Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’“Invito a presentare percorsi di formazione superiore A.F. 2021/2022 - Rete Politecnica 2019/2021 DGR. n. 911/2019 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10”, Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che le operazioni candidate a valere sugli Inviti di cui agli Allegati 2), 3), 4):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi;

- saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità eseguita da gruppi di lavoro composti da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” nominati con atto del Direttore

Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- saranno sottoposte a valutazione effettuata da Nuclei di valutazione nominati con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell’Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;

4. di prevedere che, al termine delle istruttorie relative alle operazioni pervenute in risposta agli Inviti di cui al punto 2., verranno redatte delle graduatorie di operazioni approvabili in ordine di punteggio conseguito, nelle modalità negli stessi specificate, al fine di selezionare e approvare un’offerta finanziabile costituita:

- almeno 34 percorsi biennali realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori per il conseguimento dei diplomi di tecnico superiore, riferiti alle aree tecnologiche di cui al Capo II del D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

- n. 60 Percorsi annuali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS di durata annuale per il conseguimento dei certificati di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del D.P.C.M (IFTS);

- n. 30 percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale regionale;

5. di dare atto che al finanziamento dell’offerta a.f. 2021/2022, concorrono:

- risorse comunitarie Programma Operativo FSE 2014-2020 nonché della nuova programmazione FSE 2021/2027;

- risorse nazionali di cui all’art.68, comma 4 della Legge 17 Maggio 1999, n.144 e s.m.i.;

- risorse nazionali di cui alla Legge 17 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall’art. 7 comma 37-ter della Legge n. 135 del 7 agosto 2012, di conversione del decreto-legge n. 95 del 6 luglio 2012 e come incrementato dall’articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

- risorse nazionali di cui all’art. 22 comma 2 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 per il finanziamento delle attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato;

- ulteriori risorse comunitarie, nazionali e regionali che si rendessero disponibili;

6. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate di cui agli Allegati 2), 3) e 4), parti integranti e sostanziali del presente atto, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. “Codice antimafia”, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma dell’attività, se necessario, con il riparto tra le varie annualità in cui l’operazione si realizza, del

finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e i pagamenti saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di prorogare dal 1/9/2021 al 31/12/2021 i termini per la presentazione di percorsi IFTS autorizzati e non finanziati in risposta all'“Invito a presentare percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - attività autorizzate non finanziate

- modalità just in time”, di cui all'allegato 5) della propria deliberazione n. 911/2019;

10. di dare atto, inoltre, che il documento “Rete Politecnica 2019-2021 DGR. n. 911/2019. Offerta formativa A.F. 2021/2022”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà inviato al Ministero dell'Istruzione, come previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

11. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

12. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente agli Allegati 1), 2), 3) e 4), parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)



RETE POLITECNICA 2019/2021 DGR. n. 911/2019
OFFERTA FORMATIVA A.F. 2021/2022

1. Premessa e obiettivi generali

La programmazione dell'offerta per l'a.f. 2021/2022 conclude la programmazione triennale, approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 911/2019, assumendone i principali riferimenti in termini di obiettivi generali, si pone in continuità con quanto realizzato nel biennio precedente ed è definita a partire dai processi di innovazione e di riorganizzazione delle organizzazioni di lavoro e dei sistemi e filiere produttive anche in esito agli impatti determinati dalla pandemia COVID-19.

L'offerta di formazione terziaria non universitaria, unitamente all'offerta universitaria ed in particolare al segmento delle lauree professionalizzanti che a partire dall'a.a. 2021/2022 costituiranno un'offerta strutturale e ordinamentale, costituisce una leva strategica per formare competenze specialistiche tecniche e professionali per promuovere, accelerare e accompagnare il sistema economico e produttivo nei processi di innovazione e nella transizione verde e digitale.

La programmazione trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del "**Patto per il lavoro e per il clima**" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

L'investimento della formazione terziaria non universitaria risponde all'impegno assunto "*garantire le competenze necessarie*

ad un'economia più verde, inclusiva e digitale, a rafforzare l'istruzione secondaria e terziaria professionalizzante" e a "valorizzare pienamente la formazione e la cultura tecnica e professionale, smontando - in linea con il progetto per lo Spazio Europeo dell'Istruzione e il nuovo Piano europeo per l'istruzione digitale - stereotipi che condizionano le scelte dei giovani e delle donne e impoveriscono il patrimonio produttivo di questa regione".

La programmazione dovrà in particolare concorrere a:

- *costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata - favorendo i passaggi dalla IeFP agli IFTS e ITS e da questi al percorso universitario - che permetta ai giovani la continuità dei percorsi e assicuri al territorio quelle professionalità tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa e l'innovazione;*
- *promuovere l'utilizzo delle diverse tipologie di contratto di apprendistato, quale canale di accesso privilegiato al mondo del lavoro, con particolare attenzione a quelle che permettono ai giovani di conseguire un titolo di studio;*
- *favorire i processi di internazionalizzazione dei percorsi formativi degli studenti.*

Riferimento della programmazione è la nuova **Strategia di Specializzazione Intelligente** in corso di approvazione che è costruita nella massima valorizzazione di ogni contributo di tutti gli attori territoriali attraverso un percorso di ascolto e confronto e che costituirà condizionalità ex ante nella definizione dei Programmi Operativi 2021/2027 Fondo Sociale Europeo e Fondo di Sviluppo Regionale. La programmazione pertanto dovrà concorrere a rendere disponibili le competenze tecnico professionali per lo sviluppo delle specializzazioni produttive distintive del sistema regionale, sostenere gli ambiti ad alto potenziale di sviluppo avendo a riferimento gli ambiti tematici cross settoriali.

Ulteriore riferimento è l' "**Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025**" definita a partire dalla consapevolezza che "La crisi sanitaria derivata dalla pandemia COVID 19 e il periodo di lockdown, hanno rimesso in discussione l'intero contesto socio-economico nazionale e regionale evidenziando ancora di più, se possibile, la necessità - legata ad una vasta diffusione di tecnologie e competenze - di un ripensamento della società e dell'economia in chiave digitale, di un'accelerazione, anche a livello regionale, di tutti i processi di trasformazione digitale." Per costruire una "Data Valley Bene Comune (DVBC)" è prioritario l'investimento nelle Competenze digitali quale la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico e la programmazione della Rete politecnica conferma l'impegno assunto ad "Aumentare l'intensità digitale negli ITS e IFTS introducendo sia corsi specifici sulla trasformazione digitale che specifiche

digitali in ogni tipologia di corso".

Riferimento fondamentale resta la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni **"Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza"** del 1° luglio 2020, che trova fondamento nel Principio 1 del Pilastro europeo dei diritti sociali ovvero che "Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro".

Il passaggio "a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, circolare, digitalizzata e a impatto climatico zero, insieme alla vasta diffusione dell'intelligenza artificiale e della robotica", unitamente ai cambiamenti demografici, fa emergere la necessità di "un cambiamento senza precedenti della gamma di competenze, al fine di sfruttarne appieno il potenziale" ed in particolare di "un cambiamento di paradigma sulle competenze: un cambiamento che dia vita a una coraggiosa agenda per le competenze per l'occupazione volta a guidare la duplice transizione e a garantire la ripresa dall'impatto socioeconomico della pandemia di COVID-19".

L'offerta formativa, e pertanto i singoli percorsi di ciascun segmento nel quale si articola la Rete politecnica deve trasversalmente concorrere a:

- *"aumentare il numero di professionisti che costruiscono e conoscono le tecnologie verdi, comprese quelle digitali, sviluppano prodotti, servizi e modelli imprenditoriali ecologici, creano soluzioni innovative basate sulla natura e contribuiscono a ridurre l'impronta ambientale delle attività";*
- *rispondere alla domanda delle imprese di "personale con competenze di alto livello nelle discipline STEM" "necessarie per utilizzare le nuove tecnologie e per promuovere l'innovazione in settori TIC di punta".*

Ulteriore riferimento fondamentale è **"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile"** che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali.

L'investimento concorre direttamente ad *"aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale"* e a sostenere i sistemi economici e le

imprese nel "raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera" promuovendo "politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese".

L'offerta della Rete Politecnica dovrà pertanto permettere di rispondere contestualmente:

- ai fabbisogni formativi e professionali connessi alla necessità di attivare, sostenere e consolidare i processi di innovazione digitale e gli obiettivi di sostenibilità, intesi nelle diverse accezioni di Agenda 2030, dei sistemi d'impresa prioritari nella strategia di specializzazione produttiva della nostra regione e accompagnare le imprese ad affrontare le nuove sfide globali e gli effetti sulle filiere regionali e sugli ambiti emergenti;
- alla domanda di competenze necessaria per l'inserimento lavorativo qualificato delle persone che, in possesso di conoscenze e competenze di base scientifiche, tecniche e tecnologiche, necessitano di acquisire competenze e conoscenze tecniche e tecnologiche specialistiche e competenze organizzative, gestionali e relazionali.

La programmazione deve porsi in chiave prospettica anche per cogliere gli impatti derivanti dalle misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID-19, in termini di riposizionamento dei sistemi produttivi e delle imprese di servizi, di riorganizzazione e ripensamento dei modelli organizzativi e di lavoro, delle reti di relazione e di collaborazione nelle filiere e nei sistemi di imprese in ambito locale e internazionale.

L'offerta formativa, nella complementarità dei singoli segmenti che la costituiscono e nella unitarietà che caratterizza la Rete Politecnica regionale, dovrà, con il concorso delle imprese, delle autonomie educative, che contribuiscono alla progettazione e realizzazione dei percorsi, e degli attori della ricerca, saper valorizzare attitudini e approcci fondati sul pensiero critico e la creatività, necessari ad attivare e sostenere, nei contesti operativi e nelle organizzazioni di lavoro processi di innovazione e di creazione di valore aggiunto di prodotto, processo o servizio.

La programmazione dei segmenti dell'offerta che costituisce la Rete Politecnica dovrà in particolare:

- consolidare e qualificare l'offerta distintiva delle Fondazioni ITS, con riferimento alle specializzazioni, alle filiere e ai servizi, che ha permesso di conseguire gli obiettivi attesi per le diverse dimensioni di valutazione

definite a livello nazionale attraverso il sistema di monitoraggio e valutazione di INDIRE, rispondente alle vocazioni territoriali, innovando la progettualità per cogliere le sfide e le opportunità dei processi di transizione verde e digitale e valorizzando il ruolo, nell'innovazione e ulteriore qualificazione, della Associazione "Scuola politecnica ITS Emilia-Romagna";

- ampliare l'offerta delle Fondazioni ITS, o qualificare l'offerta già sperimentata individuando nuovi partenariati e/o nuove filiere di imprese anche in territori diversi, in chiave prospettica e per anticipare e cogliere pienamente le risorse che saranno rese disponibili dalle programmazioni comunitarie e nazionali, in particolare dal Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR già per l'a.f. 2021/2022 o per i successivi, facendo emergere nuove progettualità rispondenti ai fabbisogni di specifiche filiere produttive territoriali, cogliendo l'impegno delle imprese a contribuire alla progettazione, realizzazione e valutazione dei percorsi e valorizzando la disponibilità delle autonomie educative e formative per offrire opportunità di crescita e specializzazione ai giovani in coerenza con i sistemi di specializzazione a maggiore potenziale di crescita previste nella proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente già avanzata al partenariato socio-economico;
- innovare e qualificare l'offerta dei percorsi IFTS, per renderla maggiormente rispondente ai cambiamenti in corso, per formare competenze specifiche tecniche, tecnologiche, organizzative e relazionali richieste dai sistemi produttivi territoriali e dalle imprese dei servizi, declinando opportunamente le specializzazioni nazionali, per rafforzare il disegno unitario della Rete Politecnica;
- innovare l'offerta costituita dai percorsi di formazione superiore per completare l'offerta formativa della Rete Politecnica valorizzando percorsi pregressi di istruzione anche terziaria, per renderli maggiormente spendibili nei contesti di lavoro rafforzando le competenze digitali e linguistiche, le competenze per la sostenibilità dei prodotti/servizi/processi e per l'innovazione sociale, specializzando e contraddistinguendo tale segmento;
- rafforzare le modalità già previste e introdurre nuovi modelli di attuazione per promuovere l'accesso all'offerta formativa per il conseguimento del diploma di tecnico superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore in apprendistato di I e III livello, così come definito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione

dell'apprendistato ai sensi del D.lgs 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015";

- utilizzare la rete dei laboratori accreditati della Rete Alta tecnologia e l'offerta presso i Tecnopoli della ricerca per consolidare ulteriormente i percorsi di conoscenza e qualificazione reciproca.

2. Obiettivi specifici per tipologie di intervento

Di seguito, dati gli obiettivi generali e trasversali dell'offerta unitaria che costituisce la Rete Politecnica, si individuano gli obiettivi specifici e le priorità con riferimento ai singoli segmenti.

Con riferimento al segmento della formazione ITS la programmazione per l'a.f. 2021/2022 dovrà prioritariamente permettere di consolidare, innovare e ampliare quanto già realizzato e rafforzare l'identità di sistema aumentando la conoscenza e la riconoscibilità dell'offerta formativa attraverso:

- il contributo della Associazione "Scuola politecnica ITS Emilia-Romagna" con riferimento all'orientamento in ingresso e per l'ulteriore qualificazione e valorizzazione di approcci interdisciplinari dell'offerta complessiva, per contribuire alla costruzione di un'offerta unitaria a scala regionale, fondata su una strutturata collaborazione tra le sette Fondazioni nella progettazione, diffusione ed erogazione dell'offerta formativa;
- un più ampio coinvolgimento delle istituzioni scolastiche. Ad indirizzo professionale, tecnico e liceale, per consolidare reti di collaborazione tra le autonomie formative e per sostenere l'orientamento in uscita dei giovani promuovendo la continuità dei percorsi individuali verso livelli di maggiore specializzazione;
- una maggiore collaborazione di sistema tra le Fondazioni ITS e le Università della regione, che partecipano in qualità di soci alle stesse sette Fondazioni ITS, per sostenere la continuità e la reversibilità delle scelte sostenendo tutti i giovani nella costruzione del proprio percorso formativo e professionale, per portarli a conseguire il successo formativo e i livelli più alti della formazione;
- un più stretto raccordo, confronto e collaborazione con le imprese e con gli attori del sistema regionale della ricerca e innovazione e una più attiva partecipazione alle Associazioni Clust-er per rafforzare il contributo della Rete Politecnica agli obiettivi della nuova Strategia di Specializzazione Intelligente che dovrà improntare la nuova programmazione comunitaria regionale;

- la promozione della dimensione internazionale dell'offerta, in termini di attrattività e di mobilità degli studenti e dei formatori e di partecipazione ai partenariati delle autonomie educative, degli attori della ricerca e delle imprese di altre regioni e paesi, a partire dalla piena valorizzazione dei programmi comunitari di mobilità e delle reti internazionali per la formazione, l'innovazione e la ricerca;
- prevedere l'integrazione con i laboratori di ricerca e i tecnopoli per le attività laboratoriali e sperimentali al fine di accrescere le conoscenze anche applicate;

Con riferimento ai percorsi per il conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, IFTS, la programmazione dovrà:

- concorrere agli obiettivi generali integrando, nelle logiche di complementarietà e non sovrapposizione, il disegno complessivo delle Rete Politecnica, che trova il perno centrale nell'offerta e nel ruolo di aggregazione delle Fondazioni ITS, per cogliere e rispondere, ai fabbisogni formativi e professionali delle filiere e dei sistemi d'impresa necessari ad attivare e sostenere processi di innovazione per la transizione verde e digitale del manifatturiero e dei servizi avanzati alle imprese, per accompagnare l'innovazione dei servizi formando competenze per la creazione di valore aggiunto di prodotto, processo o servizio;
- migliorare la rispondenza degli standard formativi nazionali alle specificità territoriali, qualificando la declinazione in profili professionali, rispondenti alle caratteristiche del sistema produttivo di riferimento, attraverso una declinazione e/o curvatura, in termini di competenze, abilità e conoscenze;
- rafforzare il ruolo delle diverse componenti del partenariato attuativo, ed in particolare delle imprese, nella progettazione ed erogazione dei percorsi per incrementare l'efficacia attesa e l'occupabilità al termine delle persone formate.

I percorsi di formazione superiore per il conseguimento di una qualifica professionale di livello pari al 5[^] EQF o superiore dovranno completare l'offerta e contribuire a:

- sostenere le persone nell'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro innalzando, innovando e adeguando il proprio profilo di competenze valorizzando le pregresse esperienze formative, anche di livello terziario, e lavorative;
- rispondere tempestivamente ai fabbisogni espressi dal mercato del lavoro di tecnici qualificati capaci di attivare e gestire, con riferimento ai diversi profili, ruoli e funzioni, i processi di transizione verde e digitale e di innovazione sociale.

3. Modalità e procedure di attuazione

Per dare attuazione agli obiettivi generali e specifici sono approvate, unitamente al presente documento, le procedure di evidenza pubblica per la selezione e l'approvazione dell'offerta:

- Invito a presentare percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS per il conseguimento di un Diploma tecnico superiore per la selezione e l'approvazione di almeno 34 percorsi da attivare nell'a.f. 2021/2021;
- Invito a presentare percorsi annuali IFTS per il conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore per la selezione e l'approvazione di 60 percorsi da attivare nell'a.f. 2021/2022;
- Invito a presentare percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale regionale per la selezione e l'approvazione di 30 percorsi da attivare nell'a.f. 2021/2022;

Potranno completare e ampliare l'offerta eventuali percorsi IFTS candidati in risposta agli Inviti per la presentazione di attività autorizzate non finanziate, di cui allegato 5) della deliberazione di Giunta regionale n. 911/2019 "Invito a presentare percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTs) - attività autorizzate non finanziate - modalità just in time" il cui termine di scadenza per la presentazione è prorogato dal 01/09/2021 al 31/12/2021.

Potranno altresì arricchire ulteriormente l'offerta di percorsi IFTS e percorsi ITS unicamente fruibili dai giovani assunti con contratto di apprendistato di I e III livello che potranno essere autorizzati in esito a procedure di evidenza pubblica approvate con successivo atto della Giunta regionale.

4. Quadro finanziario

Concorrono al finanziamento dell'offerta a.f. 2021/2022 nonché degli eventuali assegni formativi per l'accesso dei giovani con contratto di apprendistato di I e III livello:

- risorse comunitarie Programma Operativo FSE 2014-2020 nonché della nuova programmazione FSE 2021/2027;
- risorse nazionali di cui all'art.68, comma 4 della Legge 17 Maggio 1999, n.144 e s.m.i.;
- risorse nazionali di cui alla Legge 17 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'art. 7 comma 37-ter della Legge n. 135 del 7 agosto 2012, di conversione del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 e come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

- risorse nazionali di cui all'art. 22 comma 2 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;
- ulteriori risorse comunitarie, nazionali e regionali che si rendessero disponibili.

Allegato 2)



**INVITO ALLE FONDAZIONI ITS A PRESENTARE
PERCORSI BIENNALI 2021/2023
RETE POLITECNICA 2019-2021 DGR. n. 911/2019
PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di

sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego

dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visti in particolare:

- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 ed in particolare l'art.1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art. 1 commi 45-52;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, in particolare l'articolo 1, commi 465,466,467 e 468;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 ed in particolare l'art. 1, comma 298;
- il DPCM 25 gennaio 2008, "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- il Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di

semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 5 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge del 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- l'Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 - Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- l'Accordo Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 - Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";

Vista l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Richiamati inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n.129/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 996/2019;
- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;
- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di

costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partiti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 683/2017 "Individuazione, in attuazione della propria deliberazione n.1859/2016, del canale di finanziamento dell'offerta selezionata ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.2169/2016, e modifica delle proprie deliberazioni nn.1151/2012, 1021/2013 e 1151/2014";
- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 06/06/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento".

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di

controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";
- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";
- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 "Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante 'Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020'";

Viste infine le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 911/2019 "Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa per l'anno formativo 2019/2020" ed in particolare l'Allegato 1) "Rete Politecnica Offerta formativa 2019/2021";
- n. 1320/2019 "Rete politecnica - approvazione dei percorsi biennali ITS a.f. 2019/2021 in attuazione della DGR n. 911/2019 all. 2. PO FSE 2014/2020";
- n. 839/2020 "Approvazione dei percorsi biennali a.f. 2020/2022 presentati dalle Fondazioni ITS. Rete Politecnica 2019-2021. Delibera di Giunta regionale n. 473/2020 Allegato 2";

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il presente Invito trova il proprio riferimento nel documento "Offerta formativa a.f. 2021/2022" che definisce obiettivi generali e specifici attesi nel quadro della programmazione triennale Rete Politecnica 2019/2021, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 911/2019.

Pertanto gli obiettivi generali dell'offerta complessiva che costituisce la Rete Politecnica e gli obiettivi specifici per il segmento dell'offerta dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS nello stesso definiti, sono interamente e integralmente richiamati e costituiscono il riferimento del presente Invito.

L'offerta formativa selezionata in esito al presente Invito dovrà altresì concorrere all'attuazione della strategia dell'Unione per

una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale definita nel Programma Operativo Regionale FSE con particolare riferimento all'Asse III - Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.

C. AZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate a valere sul presente invito operazioni che configurino percorsi formativi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS aventi sede nel territorio regionale che prevedano in esito il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore.

I percorsi dovranno avere a riferimento le figure nazionali di cui al Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 e dal Decreto Ministeriale 5 febbraio 2013 per quanto attiene l'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" citati al punto A. ed in coerenza a quanto indicato al punto D. che segue.

In coerenza a quanto previsto dal Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, allo scopo di soddisfare il fabbisogno formativo di una determinata filiera produttiva territoriale, le Fondazioni ITS dovranno articolare i percorsi formativi relativi alle figure nazionali di cui al successivo punto D. attivando, nella collaborazione con le imprese, una progettualità capace di cogliere le specificità, gli elementi di innovazione e i processi di riorganizzazione espresse dalle filiere e sistemi di impresa di riferimento.

D. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI

I progetti candidati in risposta al presente Invito dovranno essere coerenti con quanto previsto dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia che ne costituiscono il riferimento normativo riportati al punto A. ed in particolare dovranno prevedere:

- una articolazione in quattro semestri per un totale di 1800/2000 ore e ciascun semestre dovrà comprendere ore di attività teorica, pratica e di laboratorio;
- un numero minimo di 20 studenti all'avvio che, regolarmente iscritti alle selezioni e ammessi a partecipare al corso, abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso ITS. In caso di decremento del numero dei frequentanti durante lo svolgimento dei percorsi rispetto al numero degli iscritti, le Fondazioni ITS dovranno adottare, nella propria autonomia, misure necessarie a consentire un proficuo inserimento in itinere di giovani che ne facciano richiesta garantendo loro il recupero delle attività già realizzate. Nel caso in cui le Fondazioni, al fine di ampliare le opportunità di accesso, valutino necessario procedere con

l'approvazione di un eventuale nuovo avviso di selezione, la riapertura delle iscrizioni dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione e dovrà essere garantita una adeguata azione di informazione e pubblicizzazione ai potenziali partecipanti al fine di garantire pari opportunità di accesso;

- una articolazione progettuale con modalità e metodologie di intervento che garantisca che almeno il 30% del monte ore complessivo, del percorso biennale, sia realizzato attraverso la formazione nei contesti di lavoro attraverso tirocini curricolari che potranno, quale ulteriore elemento di qualificazione, essere svolti anche parzialmente all'estero;
- un avvio di norma entro il 31 ottobre 2021. Eventuali proroghe all'avvio potranno essere autorizzate con nota del responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" solo a fronte di motivate e contingenti situazioni e tenuto conto del numero di iscrizioni già confermate nonché della valutazione delle misure straordinarie di orientamento in ingresso che le Fondazioni si impegnano ad attivare;
- un corpo insegnante che, nella integrazione e complementarietà degli approcci, garantisca che almeno il 50% dei docenti siano professionisti provenienti dal mondo del lavoro con una specifica esperienza maturata nel settore per almeno cinque anni. Le Fondazioni ITS devono essere dotate di strumenti di selezione del personale docente e rendere disponibili sul sito i loro curricoli professionali. In via prioritaria, dovrà essere valorizzato il contributo delle imprese costituenti le Fondazioni e pertanto dovrà prioritariamente essere utilizzato il personale di dette imprese.

La progettazione dei percorsi formativi dovrà essere strutturata in unità formative, riconducibili nei contenuti alle competenze definite negli standard nazionali. Le unità formative devono essere valutabili e certificabili. Le progettazioni formative dovranno essere rese accessibili e pubblicate on line.

La progettazione formativa dovrà prevedere:

- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnico/tecnologico del settore valorizzando il ricorso alle risorse strumentali e laboratoriali delle imprese, dei laboratori ed enti di ricerca;
- la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso e in itinere. In particolare, si richiede di rafforzare ulteriormente le funzioni di orientamento in ingresso al fine di accompagnare i potenziali destinatari nella valutazione congiunta delle proprie aspettative e delle proprie attitudini e migliorare la conoscenza delle opportunità e delle richieste del sistema economico e produttivo nonché di qualificare ulteriormente l'orientamento in itinere per prevenire e contrastare l'abbandono dei percorsi;

- la presenza di funzioni per l'orientamento in uscita e per l'inserimento lavorativo. In particolare, si richiede di rafforzare le funzioni per supportare e accompagnare i giovani nell'inserimento nel mercato del lavoro nonché nell'eventuale avvio di attività professionale, lavoro autonomo e avvio di nuove imprese anche in forma autonoma;
- la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, finale e in itinere, e della relativa certificazione, secondo la modulistica e le regole standard definite a livello nazionale per assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze certificate.

Le Fondazioni dovranno altresì esplicitare l'impegno a definire e implementare, nonché a dare continuità, all'accesso ai servizi di accoglienza per il diritto allo studio in collaborazione con ER.GO. Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 45, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 i giovani potranno conseguire il diploma di tecnico superiore in apprendistato.

Le Fondazioni ITS, per ciascun percorso candidato potranno pertanto indicare la possibilità di conseguire il titolo in apprendistato e, in tal caso, dovranno:

- esplicitare l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partiti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- prevedere e quantificare o una riserva di posti o la previsione di ulteriori posti disponibili per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento del titolo di Tecnico Superiore.

Le Fondazioni ITS costituite e aventi sedi nel territorio regionale potranno candidare operazioni per la formazione di figure nazionali in coerenza a quanto segue, pena la non ammissibilità delle candidature:

Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità sostenibile - Logistica e mobilità delle persone e delle merci

- Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
- Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci

Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy - ambito settoriale regionale Agroalimentare

- Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
- Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro alimentare e agro industriali
- Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)
- Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agroalimentare

Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging

- Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
- Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici
- Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
- Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese

Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della Vita

- Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi

Istituto Tecnico Superiore Territorio, Energia Costruire

- Tecnico superiore per la gestione e la verifica degli impianti energetici
- Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
- Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile

Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie creative

- Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
- Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
- Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione
- Tecnico Superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda

Istituto Tecnico Superiore Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo - Turismo Benessere

- Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
- Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali

Il livello delle competenze da assicurare è corrispondente al livello 5 del sistema EQF (European Qualification Framework).

Potranno essere candidate Operazioni aventi a riferimento un solo percorso biennale e costituite da due progetti, corrispondenti alla 1^a e 2^a annualità (tip. C06 - Istruzione Tecnica Superiore).

I percorsi saranno finanziati a costi standard in applicazione di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

- Numero di ore di partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore. Tariffa oraria euro 49,93
- Numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico di un corso di formazione biennale. Per ciascun anno completato euro 4.809,50

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS)	C06	Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

I percorsi si concludono con il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore da parte dell'Istituto tecnico o professionale, ente di riferimento dell'ITS, in esito a verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da commissioni d'esame costituite ai sensi di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 713 del 16/09/2016 recante "Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n.107".

In caso di mancato completamento del percorso formativo o in caso di mancato superamento delle prove di verifica finale, su richiesta dell'allievo, il Comitato Tecnico Scientifico dell'ITS rilascia la certificazione delle competenze acquisite ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013. Analoga certificazione viene altresì rilasciata, su richiesta sia degli allievi sia di coloro che abbiano già conseguito il diploma, dalle imprese ove è stato effettuato il tirocinio ai sensi dell'art. 1 del Decreto Interministeriale n. 713 del 16/09/2016 recante "Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n.107".

E. DESTINATARI

Ai percorsi potranno accedere giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore nonché giovani e adulti in possesso di un diploma quadriennale di Istruzione e Formazione Professionale e che abbiano frequentato un corso annuale integrativo di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Con riferimento ai requisiti di accesso nonché alle modalità di selezione le Fondazioni dovranno rispettare quanto previsto dall'art.3 del Decreto interministeriale 7 settembre 2011.

F. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI APPROVATI - SCHEDA ORIENTER

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi approvati in esito al presente Invito dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Si richiede di porre particolare attenzione in fase di predisposizione della candidatura alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 "Le verifiche circa la completezza e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento quanto contenuto nel formulario di candidatura dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."

Si precisa che ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe dei termini di iscrizione e di avvio dell'Operazione nel rispetto di quanto specificato al punto N., costituiscono modifiche dell'Operazione approvata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

G. PRIORITA'

Sviluppo territoriale: sarà data priorità agli interventi capaci di rispondere alle filiere produttive del territorio regionale opportunamente declinati in funzione delle specificità territoriali;

Sviluppo sostenibile: sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze per supportare le imprese nell'attivazione e consolidamento dei processi di transizione verde e digitale e nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, utilizzo di produzione ICT-based e di tecnologie innovative.

Internazionalizzazione: sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze per rafforzare la dimensione internazionale delle imprese di progettazione e produzione di beni e di produzione ed erogazione di servizi, e capaci di attivare partenariati internazionali e di sostenere la mobilità degli studenti.

H. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni per la formazione di figure nazionali indicate al punto D., in qualità di soggetti gestori, le Fondazioni ITS aventi sedi nel territorio regionale e iscritte nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura, come di seguito riportate:

- FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare" (cod.org. 8770);
- FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE" (cod.org. 8773);
- FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE" (cod.org. 8774);
- FONDAZIONE "ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI" (cod.org. 8775);
- FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE" (cod.org. 9088);
- FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING" (cod.org. 9157);
- FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA" (cod.org. 9188).

Le Fondazioni potranno operare in partenariato attuativo.

Tutti gli eventuali ulteriori soggetti attuatori dovranno essere inseriti in fase di candidatura nel sistema informativo SIFER riportando, per ciascuno, la quota di risorse attribuite. Eventuali rideterminazioni di tali quote, adeguatamente motivate, dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate con nota del responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'Operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

I. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Alle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018.

Le Fondazioni ITS titolari delle Operazioni, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424/2018 e 13417/2019 in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

J. VINCOLI FINANZIARI E RISORSE FINANZIARIE

I percorsi saranno finanziati a costi standard in applicazione di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

Il contributo pubblico richiesto non potrà essere superiore a euro 300.000,00 per i percorsi di 2.000 ore e euro 290.000,00 per i percorsi di 1.800 ore.

Le Fondazioni dovranno inoltre prevedere una quota di cofinanziamento ai percorsi pari ad almeno euro 150,00 per partecipante per l'intero biennio. Si specifica che tale contributo privato concorre alla determinazione del costo complessivo.

Il tetto massimo di spesa ammissibile, compresa la quota parte coperta da cofinanziamento privato, rimane in ogni caso stabilito dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25, così come di seguito specificato:

- euro 330.349,00 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 1800 ore di attività;
- euro 340.335,00 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 2000 ore di attività.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si

articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

Le Operazioni approvabili, in applicazione di quanto specificato ai punti L. e M. saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 Priorità di investimento 10.2, nonché a valere sulle risorse comunitarie e/o nazionali aggiuntive che saranno rese disponibili in attuazione di relativi atti nazionali.

Obiettivo tematico	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Asse/Canale di finanziamento	Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10.2 Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati
Obiettivo specifico	9 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
Linea di azione	42 - Percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori per il conseguimento dei diplomi di tecnico superiore per la formazione di tecnici altamente specializzati, richiesti dalle imprese dei settori strategici dell'economia regionale

In caso di accesso di uno o più partecipanti con contratto di apprendistato di III livello saranno rese disponibili misure finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali, finanziate attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016 nella misura pari a euro 2.500,00 per ciascuna annualità e per ciascun apprendista.

K. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 13/05/2021, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da una Fondazione ITS, avente sede nel territorio regionale, iscritta nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura come indicato al punto H.;
- costituite da un percorso biennale avente a riferimento una figura nazionali in coerenza a quanto previsto al punto D.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto K.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nel rispetto dei termini e delle modalità di cui al punto K..

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle operazioni candidate.

Per la valutazione delle operazioni ammissibili saranno utilizzati i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	ambito applicazione
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza dell'operazione rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione	5	operazione
	1.2	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con la declinazione in profilo della figura nazionale con riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro	10	operazione
	1.3	Innovatività della proposta in termini di rispondenza ai cambiamenti dei sistemi produttivi e organizzativi di riferimento	10	operazione
	1.4	Adeguatezza e completezza della rete di imprese a sostegno dell'occupabilità al termine del percorso	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale e coerenza della proposta rispetto a competenze, conoscenze e abilità	15	operazione
	2.2	Rispondenza delle competenze attese al termine rispetto all'obiettivo di formare competenze a sostegno della digitalizzazione dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi, di accesso e gestione dei mercati e di innovazione organizzativa	10	operazione
	2.3	Rispondenza delle competenze attese al termine rispetto all'obiettivo di formare competenze a sostegno della innovazione e della transizione verde di sistemi produttivi dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi, di accesso e gestione dei mercati e di innovazione organizzativa	10	operazione
	2.4	Adeguatezza delle strutture logistiche e risorse strumentali e laboratoriali per qualificare gli apprendimenti anche nella logica di contaminazione dei percorsi e di rafforzamento delle connessioni tra autonomie educative e sistema della ricerca	10	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo territoriale	5	operazione
	3.2	Sviluppo sostenibile	10	operazione
	3.3	Internazionalizzazione	5	operazione
Totale			100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

Le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le eventuali operazioni non approvabili andranno a costituire un elenco ordinato per rif.PA.

M. ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le procedure di valutazione delle Operazioni ammissibili, saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto L. che precede e si concluderanno con una graduatoria in ordine di punteggio delle Operazioni approvabili.

Gli esiti delle valutazioni, e pertanto l'approvazione della graduatoria delle Operazioni approvabili e dell'elenco delle operazioni non approvabili, saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito. In funzione delle risorse che si renderanno disponibili con eventuale successivo atto di Giunta si provvederà all'approvazione dell'elenco di almeno 34 Operazioni approvabili e finanziabili.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

Le operazioni contenute nella graduatoria saranno finanziate, con successivo atto di Giunta, in ordine di graduatoria, in funzione delle risorse comunitarie disponibili a valere sul Programma Operativo FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 Priorità di investimento 10.2, nonché delle risorse comunitarie e/o nazionali aggiuntive che saranno rese disponibili in attuazione di relativi atti nazionali.

Le delibera di Giunta di approvazione degli esiti della valutazione e di approvazione delle operazioni approvabili e finanziabili saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

N. TERMINE PER L'AVVIO

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro il 31 Ottobre 2021 con almeno 20 partecipanti. Eventuali proroghe all'avvio potranno essere autorizzate con nota del responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" solo a fronte di motivate e contingenti situazioni e tenuto conto del numero di iscrizioni già confermate nonché della valutazione delle misure straordinarie di orientamento in ingresso che le Fondazioni si impegnano ad attivare.

Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale a fronte di almeno 20 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante le conferme dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione.

Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai partecipanti.

Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di termine delle iscrizioni prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima di avvio prevista dal presente invito, dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione.

O. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

P. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

Q. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

R. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

S. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia

- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

ALLEGATO 3)

**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) a.f. 2021/2022
RETE POLITECNICA 2019/2021 DGR. n. 911/2019**

PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n.

283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del

regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visti in particolare:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;
- il Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati";
- il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e in particolare l'articolo 52;
- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi

1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Visti in particolare:

- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale

europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";

Vista l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna";
- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";
- n.129/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 996/2019;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2566/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17483 del 12 ottobre 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partì sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";
- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 06/06/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento".

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 993/2020 "Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19";
- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";
- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 "Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante 'Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020'";

Viste infine le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 911/2019 "Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa per l'anno formativo 2019/2020" ed in particolare l'Allegato 1) "Rete Politecnica Offerta formativa 2019/2021";
- n. 1323/2019 "Rete politecnica - approvazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) a.f. 2019/2020 in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 911/2019 all.3. PO FSE 2014/2020";
- n. 927/2020 "Approvazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) a.f. 2020/2021. Rete Politecnica 2019-2021. Delibera di Giunta regionale n. 473/2020 Allegato 3. PO FSE 2014/2020";
- n. 1087/2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) a.f. 2020/2021. Rete Politecnica 2019-2021. Ampliamento dell'offerta di cui alla delibera di Giunta regionale n. 927/2020. PO FSE 2014/2020".

B. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Il presente Invito trova il proprio riferimento nel documento "Offerta formativa a.f. 2021/2022" che definisce obiettivi generali e specifici attesi nel quadro della programmazione triennale Rete Politecnica 2019/2021, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 911/2019.

Pertanto gli obiettivi generali dell'offerta complessiva che

costituisce la Rete Politecnica e gli obiettivi specifici per il segmento dell'offerta dei percorsi IFTS nello stesso definiti, sono interamente e integralmente richiamati e costituiscono il riferimento del presente Invito.

In particolare si evidenzia che l'offerta di percorsi IFTS costituisce un segmento qualificante della Rete Politecnica, contribuendo, nella complementarietà, non sovrapposizione dell'offerta permettere di ampliare:

- le opportunità di inserimento lavorativo al termine corrispondendo a differenti livelli di specializzazione;
- i partenariati attuativi ed in particolare incrementando il numero di imprese coinvolte al fine di corrispondere ad un fabbisogno diffuso e di valorizzare l'apporto anche delle piccole e medie imprese valorizzando le logiche di filiera e le reti territoriali;
- le istituzioni scolastiche coinvolte al fine di sostenere i percorsi di continuità degli studenti e di ampliare le reti di collaborazione tra enti di formazione, istituzioni scolastiche e imprese.

In particolare al fine di rendere maggiormente "leggibile" l'offerta complessiva ai potenziali partecipanti e cogliere le specifiche di ciascun segmento, nonché di garantire le condizioni per l'avvio dell'intera offerta formativa la selezione dei percorsi approvabili terrà conto degli esiti dell'Invito per la selezione dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS, come meglio specificato al punto M. che segue.

L'offerta formativa selezionata in esito al presente Invito dovrà altresì concorrere all'attuazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale definita nel Programma Operativo Regionale FSE con particolare riferimento all'Asse III - Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.

C. AZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito operazioni che configurino una offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) che prevedano in esito il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore.

I percorsi candidati dovranno avere a riferimento le specializzazioni tecniche superiori, definite a livello nazionale, e i relativi standard minimi formativi e corrispondere organicamente alla richiesta di competenze tecnico-

professionali, organizzative e relazionali necessarie ad attivare, accompagnare e supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e riposizionamento di sistemi e filiere produttive.

Potranno essere candidati percorsi aventi a riferimento le specializzazioni nazionali:

- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali
- Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
- Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
- Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile
- Tecniche innovative per l'edilizia
- Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC
- Tecniche per la progettazione e gestione di database
- Tecniche di informatica medica
- Tecniche di produzione multimediale
- Tecniche di allestimento scenico
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
- Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
- Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio

D. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI

I percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore.

Tali percorsi dovranno realizzarsi attraverso l'acquisizione unitaria:

- delle competenze comuni così come individuate dall'Allegato E "Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale" del Decreto del Ministero

dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 e successivamente modificato e integrato con Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori - "Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune", "Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività", "Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici";

- delle competenze tecnico-professionali, riguardanti la specifica specializzazione tecnica superiore.

Le specializzazioni tecniche di riferimento nazionali dovranno articolarsi in profili che corrispondono ad una declinazione dello standard formativo nazionale rispetto a specificità territoriali dei sistemi produttivi.

Tale declinazione e/o curvatura, in termini di competenze, abilità e conoscenze, dello standard minimo nazionale deve intendersi aggiuntiva rispetto a quanto assunto come standard nazionale di riferimento.

La progettazione dei percorsi dovrà essere coerente con quanto previsto dagli atti citati al punto A. del presente Invito ed in particolare dovranno prevedere:

- un numero minimo di allievi all'avvio pari a 20 ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso.
- una durata di 800 ore di cui almeno il 30% di stage aziendale;
- modalità di valutazione delle competenze di ingresso necessarie a permettere alle persone la flessibilizzazione e individualizzazione del percorso attraverso il riconoscimento di eventuali crediti formativi.

Le Operazioni dovranno in particolare descrivere modalità, modelli e servizi che permettano alle persone in formazione di fruire di adeguati servizi volti ad accompagnarli nel conseguimento degli obiettivi formativi attesi sia nella fase di formazione teorica sia nella fase di formazione in situazione.

In particolare, anche in funzione delle pregresse diverse esperienze formative e professionali in accesso da parte dei partecipanti, si richiede di descrivere servizi e opportunità formative, di accompagnamento e di tutoraggio, nonché spazi e luoghi anche attrezzati per l'apprendimento, per garantire un

riallineamento delle competenze in accesso e di eventuale recupero in fase di realizzazione.

Si specifica che al fine di verificare il possesso di conoscenze e capacità che rendano possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi, in deroga a quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 *"Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015"*, il processo di selezione dovrà essere sempre attivato e documentato anche nei casi in cui il numero di utenti ammissibili non risulti superiore ai posti disponibili.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 i giovani potranno conseguire il certificato specializzazione tecnica superiore in apprendistato.

I soggetti titolari delle operazioni presentate potranno pertanto indicare la possibilità di conseguire il titolo in apprendistato e, in tal caso, dovranno:

- esplicitare l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016 *"Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016"*;
- prevedere e quantificare o una riserva di posti o la previsione di ulteriori posti disponibili per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento del un certificato di specializzazione tecnica superiore.

In coerenza a quanto previsto dal Protocollo d'intesa del 13/01/2016 tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sulla sperimentazione del sistema duale del 24/09/2015 - e al fine di costruire una continuità in esito all'avvio nell'a.s. 2016/17 dei percorsi di quarto anno per l'acquisizione del diploma professionale - potranno essere candidati percorsi IFTS in coerenza e continuità con l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale e prioritariamente in filiera con i percorsi Biennali delle Fondazioni ITS.

Tali percorsi dovranno garantire la possibilità di accesso ai giovani in possesso di un diploma professionale ai sensi del

D.Lgs. n.226/2005 e della Legge Regionale n.5/2011, e dovranno rispettare la coerenza con i profili in uscita dal sistema di Istruzione e Formazione Professionale sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica superiore di cui all'allegato B del Decreto del MIUR, di concerto con il MLPS del 7 febbraio 2013 n.91 e guardare in filiera all'offerta delle Fondazioni ITS.

Il livello delle competenze da assicurare è corrispondente al livello 4 del sistema EQF (European Qualification Framework).

Potranno essere candidate, pena la non ammissibilità, operazioni costituite da un unico progetto di cui alla tipologia "Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" (tip. C04) e dal relativo progetto di esame di cui alla tipologia "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" (tip. FC04).

I progetti saranno finanziati a costi standard in applicazione di quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale n.116/2015 e n. 1268/2019 con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS): Formazione fascia alta (ore docenza * € 156,00 + ore stage/project work * € 78,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,30);
- FC04 Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore: € 1.030,00 * n. giornate di esame.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008	C04	Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi del capo III del DPCM 25 gennaio 2008	FC04	Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore

Al termine del percorso formativo, a seguito del superamento della prevista verifica finale, viene rilasciato il Certificato di specializzazione tecnica superiore, a valenza nazionale, previa verifica finale ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello definito nell'Allegato F) del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008."

In caso di fruizione personalizzata o di uscita anticipata dal

percorso, è possibile rilasciare ai soggetti richiedenti la cosiddetta "Dichiarazione intermedia" del percorso seguito, con l'indicazione delle competenze acquisite al fine di facilitare il riconoscimento dei crediti formativi in ulteriori percorsi secondo quanto previsto dall'Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane per la programmazione dei percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore per l'anno 2000-2001 e delle relative misure di sistema a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281".

Le Commissioni d'esame dovranno essere costituite ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998".

E. DESTINATARI

Ai percorsi IFTS potranno accedere giovani e adulti, non occupati o occupati, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore. Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 i partecipanti alle attività dovranno essere residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività.

L'ammissibilità e pertanto l'accesso alle selezioni dovrà essere consentito anche:

- alle persone in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, art.2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di Istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivamente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n.139.
- ai giovani in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005 e della Legge Regionale n. 5/2011 e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'allegato B del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013 n.91.

F. PROCEDURE E MODALITA' PER L'AMMISSIONE ALLE SELEZIONI E AI PERCORSI

Il progetto candidato dovrà riportare la descrizione puntuale

delle procedure e delle modalità per:

- l'ammissibilità dei candidati alle selezioni, ovvero delle procedure e delle modalità di accertamento dei prerequisiti di accesso in coerenza a quanto previsto dalla normativa di riferimento nonché alle specifiche contenute nel progetto candidato anche con riferimento alla pubblicizzazione dell'iniziativa;
- l'accertamento delle competenze in ingresso per coloro che non sono in possesso del diploma di scuola Secondaria di II grado, prevedendo adeguate azioni volte a garantire misure di accompagnamento e supporto in ingresso per fabbisogni specifici (accoglienza personalizzata, bilancio di competenze, tutoring). Le acquisizioni in precedenti percorsi devono risultare coerenti agli obiettivi formativi dell'attività cui si chiede di partecipare e riferite alle competenze chiave di cittadinanza (di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006), agli assi culturali dei saperi di base (di cui al Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139/2007) e all'ambito tecnico-professionale nel quale devono essere specializzate;
- la selezione dei candidati in possesso dei requisiti di accesso al fine di determinare le graduatorie delle candidature ammesse alla partecipazione ai percorsi. Si specifica che, come già riportato al punto D., al fine di valutare adeguatamente per ciascun candidato avente i requisiti di ammissibilità alle selezioni, il possesso di conoscenze e capacità che rendano possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi, e valutare effettive e coerenti aspettative e attitudini, il processo di selezione dovrà essere sempre attivato e documentato anche nei casi in cui il numero dei candidati risulti pari ad almeno 20;
- la valutazione delle competenze in ingresso al fine dell'attribuzione di eventuali crediti formativi e la conseguente progettazione del percorso a partire dal livello medio posseduto dai candidati, con specifico riferimento agli obiettivi formativi in esito al percorso stesso.

Se il percorso IFTS è progettato in coerenza e continuità con l'offerta di percorsi per l'acquisizione del diploma professionale del sistema di Istruzione e Formazione Professionale nel progetto candidato è necessario indicare puntualmente:

- i diplomi quadriennali IeFP previsti quali requisiti di accesso al percorso IFTS in coerenza a quanto previsto dalle correlazioni di cui all'Allegato B) del Decreto Interministeriale del 7/02/2013;
- gli eventuali Ambiti delle aree tecnologiche dei percorsi ITS a cui sarà possibile accedere, dopo aver conseguito il

certificato di specializzazione IFTS, in coerenza a quanto previsto dalle correlazioni di cui agli Allegati B) e C) del Decreto Interministeriale del 7/02/2013 sugli IFTS e dall'allegato al Decreto Interministeriale del 7/02/2013 contenente le linee guida relative alle misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

G. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI APPROVATI - SCHEDA ORIENTER

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi approvati in esito al presente Invito dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di giunta regionale n. 1298/2015.

Si richiede di porre particolare attenzione in fase di predisposizione della candidatura alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 *"Le verifiche circa la completezza e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento quanto contenuto nel formulario di candidatura dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."*

Si precisa che ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe dei termini di iscrizione e di avvio dell'Operazione nel rispetto di quanto specificato al punto 0. costituiscono modifiche dell'Operazione approvata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

H. PRIORITA'

Partenariato socioeconomico: sarà data priorità alle operazioni fondate su un partenariato ampio e coerente costituito dai diversi attori - istituzioni, autonomie educative e formative ed imprese - che si impegnano a collaborare nelle fasi di progettazione, attuazione e valutazione dell'offerta formativa;

Sviluppo territoriale: sarà data priorità agli interventi capaci di rispondere alle filiere produttive del territorio regionale opportunamente declinati in funzione delle specificità territoriali;

Sviluppo sostenibile: sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze per supportare le imprese nell'attivazione e consolidamento dei processi di transizione verde e digitale e nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, utilizzo di produzione ICT-based e di tecnologie innovative.

I. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili delle iniziative, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione Superiore" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione. Detti organismi, ai sensi di quanto previsto dall'art.69 della Legge n.144/1999, devono operare in partenariato attuativo con istituti secondari superiori aventi sede nel territorio regionale, anche in rete fra loro, con università aventi, di norma, sede nel territorio regionale, e con imprese (art.69 della legge n.144/99).

I soggetti attuatori dovranno sottoscrivere una "Dichiarazione d'impegno dei soggetti attuatori dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS), di cui all'art. 69 della Legge 144/99" pena la non ammissibilità dell'operazione.

Tutti i soggetti attuatori dovranno essere inseriti in fase di candidatura nel sistema informativo SIFER riportando, per ciascuno, la quota di risorse attribuite. Eventuali rideterminazioni di tali quote, adeguatamente motivate, dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate con nota del responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

La responsabilità di tutti i progetti (tipologie C04 e FC04) dovrà essere formalmente attribuita ad un organismo accreditato per l'ambito della "Formazione Superiore", in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo.

Gli altri soggetti componenti il partenariato attuativo, non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattica-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'Operazione non

potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Con riferimento alle imprese in fase di candidatura delle proposte dovranno essere esplicitati i ruoli con riferimento in particolare a due dimensioni:

- a. contributo dell'impresa nella analisi delle competenze attese e declinazione della specializzazione nazionale, nella realizzazione in termini di disponibilità di proprie risorse professionali, strumentali e logistiche, valutazione degli esiti e/o partecipazione al CTS;
- b. impegni delle imprese ad ospitare i giovani in stage e evidenziazione dei fabbisogni professionali e occupazionali che determinano il coinvolgimento delle stesse.

Nel caso in cui l'impegno sopra definito, che si sostanzia con un ruolo di partener attuativo - con o senza attribuzione di risorse finanziarie - o promotore, sia riconducibile unicamente al punto a. tale impegno dovrà essere mantenuto. Eventuali ulteriori apporti non previsti, unicamente nel caso che configurino una assegnazione di risorse in qualità di partner attuativi, dovranno essere oggetto di autorizzazione.

Nel caso in cui le imprese si siano rese disponibili ad ospitare in stage e, per contingenti situazioni, non saranno nella condizione di adempiere all'impegno assunto, dovrà essere inviata motivata comunicazione formale nel merito al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

Fermo restando quanto specificato al precedente paragrafo, le ulteriori imprese che saranno coinvolte dovranno essere comunicate in fase di avvio degli stage attraverso la scheda abbinamento allievo/stage. Non risulta pertanto necessaria né una autorizzazione preventiva né una validazione da parte del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza e pertanto le imprese non saranno inserite quali soggetti promotori.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero

partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto titolare, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

J. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Alle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 tenuto altresì conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 993/2020 "Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19", nonché di altri eventuali modifiche che potranno essere apportate con successivi atti.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424/2018 e n. 13417/2019 in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

K. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

In esito al presente invito saranno selezionate e approvate al massimo n. 60 operazioni che costituiscono un'offerta di n. 60 percorsi annuali IFTS.

I percorsi saranno finanziati a costi standard nel rispetto delle UCS di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 116/2015 così come successivamente rivalutate con deliberazione di giunta regionale n. 1268/2019.

Al finanziamento dei percorsi concorreranno le risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.4 e le eventuali risorse di cui all'art.68, comma 4 della Legge 17 Maggio 1999, n.144 e s.m.i. nonché ulteriori risorse comunitarie, nazionali

e regionali che si rendessero disponibili.

Obiettivo tematico	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Asse/Canale di finanziamento	Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10.4 Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Linea di azione	39 - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore programmati in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

In caso di accesso di uno o più partecipanti con contratto di apprendistato di I livello saranno rese disponibili misure finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali, finanziate attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016 nella misura pari a euro 2.500,00 per ciascun apprendista.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 27/05/2021, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La Dichiarazione di impegno dei soggetti attuatori di percorsi IFTS di cui al punto I., sottoscritta dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

M. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto I.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- complete della Dichiarazione di impegno dei soggetti attuatori di percorsi IFTS di cui al punto I.;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto L.;
- costituite da un unico progetto di cui alla tipologia "Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" (tip. C04) e dal relativo progetto di esame di cui alla tipologia "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" (tip. FC04);
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto L.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e

ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.C.p.A.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alla tipologia "FC04 Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera della Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998". Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza dell'operazione rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione	5	operazione
	1.2	Qualità dell'analisi del sistema di imprese di riferimento, completezza della descrizione dei processi produttivi che li caratterizzano e dei processi di innovazione che li contraddistinguono	10	operazione
	1.3	Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) in funzione del sistema produttivo di riferimento e degli obiettivi di riposizionamento e innovazione sostenibile	10	operazione
	1.4	Completezza e coerenza della declinazione dello standard formativo nazionale in profilo rispetto alle specificità territoriali del sistema produttivo di riferimento e	10	operazione

		adeguatezza della relativa declinazione e/o curvatura, in termini di specifiche e nuove competenze, abilità e conoscenze		
	1.5	Adeguatezza del partenariato, dell'apporto previsto, del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese a sostegno dell'occupabilità al termine del percorso	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza dell'articolazione progettuale in funzione dei destinatari, degli obiettivi formativi attesi in termini di competenze, conoscenze e abilità e della declinazione in profilo della specializzazione tecnica	10	progetto
	2.2	Rispondenza delle competenze attese al termine rispetto all'obiettivo di formare competenze a sostegno della digitalizzazione dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi, di accesso e gestione dei mercati e di innovazione organizzativa	10	progetto
	2.3	Rispondenza delle competenze attese al termine rispetto all'obiettivo di formare competenze a sostegno della innovazione e della transizione verde di sistemi produttivi dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi, di accesso e gestione dei mercati e di innovazione organizzativa	10	progetto
	2.4	Adeguatezza dei requisiti di accesso e delle modalità di accertamento e delle procedure di selezione dei partecipanti con riferimento agli obiettivi di apprendimento attesi	5	progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Partenariato socio-economico	5	operazione
	3.2	Sviluppo territoriale	5	operazione
	3.3	Sviluppo sostenibile	10	operazione
Totale			100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno approvabili se il Progetto di cui alla

tipologia C04 sarà approvabile e se la corrispondente azione di certificazione (FC04 Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore) è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1640/2000.

Le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Le operazioni approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione delle specializzazioni tecniche di riferimento rispetto ai territori e ai sistemi di imprese di riferimento;
- della complementarietà e non sovrapposizione dell'offerta rispetto all'offerta di percorsi biennali ITS con riferimento alle imprese coinvolte e alle istituzioni scolastiche di riferimento al fine di rendere disponibile un'offerta della Rete Politecnica che amplia le opportunità di accesso per i giovani;
- della distribuzione delle operazioni rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita.

In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Saranno approvati e finanziati non più di 60 percorsi.

N. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

O. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni approvate in esito al presente Invito non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione

"Amministrazione Trasparente" ma dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre il 30 Novembre 2021 con il numero minimo previsto di 20 partecipanti.

Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale (tip. C04) a fronte di almeno 20 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante le conferma dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione.

Non potranno essere richiesti slittamenti di avvio dell'attività nonché autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai partecipanti e nel caso di non avvio entro tale termine le Operazioni saranno revocate.

Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di termine delle iscrizioni prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima di avvio prevista dal presente invito, dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione.

P. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

Q. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi,

vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

R. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

S. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

T. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di

funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono

informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&languageId=it>

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

ALLEGATO 3)

INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE
a.f.2021/2022
RETE POLITECNICA 2019/2021 DGR. n. 911/2019

PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n.

283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del

regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";

Vista l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui

realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna";
- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";
- n.129/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 996/2019;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2566/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17483 del 12 ottobre 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 993/2020 "Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19";
- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";
- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 "Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante 'Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020'";

Vista infine la deliberazione di Giunta regionale n. 911/2019 "Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa per l'anno formativo 2019/2020";

B. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Il presente Invito trova il proprio riferimento nel documento "Offerta formativa a.f. 2021/2022" che definisce obiettivi generali e specifici attesi nel quadro della programmazione triennale Rete Politecnica 2019/2021, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 911/2019.

Pertanto, gli obiettivi generali dell'offerta complessiva che costituisce la Rete Politecnica e gli obiettivi specifici per il segmento dell'offerta dei percorsi di formazione superiore nello stesso definiti, sono interamente e integralmente richiamati e costituiscono il riferimento del presente Invito.

In particolare, l'offerta costituita dai percorsi di formazione

superiore completa l'offerta formativa della Rete Politecnica permettendo di valorizzare percorsi pregressi di istruzione anche terziaria, per renderli maggiormente spendibili nei contesti di lavoro, nonché di rafforzare le competenze richieste dalle filiere produttive e dei servizi per attivare i processi per la transizione verde e digitale e di innovazione sociale.

L'offerta formativa selezionata in esito al presente Invito dovrà altresì concorrere all'attuazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale definita nel Programma Operativo Regionale FSE con particolare riferimento all'Asse III - Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.

C. AZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito operazioni che configurino percorsi di formazione aventi a riferimento le qualifiche professionali ad elevata complessità, e pertanto di livello pari al 5[^] EQF o superiore del Sistema Regionale delle Qualifiche, nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione per il rilascio di una qualifica professionale al fine di rendere le competenze acquisite dai partecipanti formalizzate e certificate e pertanto riconoscibili e spendibili nelle imprese del sistema regionale.

D. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI

L'offerta dovrà permettere di completare un sistema di conoscenze tecniche e professionali di base, già acquisite in percorsi di istruzione e formazione o in precedenti esperienze professionali, con conoscenze e competenze specifiche e specialistiche digitali e linguistiche, per la sostenibilità dei prodotti/servizi/processi e per l'innovazione sociale.

I percorsi dovranno sostenere un inserimento qualificato delle persone nel mercato del lavoro, anche valorizzando il lavoro autonomo, e rispondere ai fabbisogni delle filiere, dei sistemi produttivi e dei servizi per attivare e consolidare i processi di riposizionamento e di riorganizzazione delle organizzazioni del lavoro.

In particolare, i percorsi di formazione superiore dovranno essere finalizzati allo sviluppo delle competenze connesse a qualifiche professionali di livello pari al 5[^] EQF o superiore, con specifico riferimento alle Aree Professionali e qualifiche di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche di seguito riportate:

area professionale	qualifica professionale
SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO DI RETI INFORMATICHE
	TECNICO INFORMATICO
	ANALISTA PROGRAMMATORE
	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI
APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	PROGETTISTA MECCANICO
	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	TECNICO IN MODELLAZIONE BIM
	TECNICO ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI
INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	TECNICO NELL'INTEGRAZIONE DI SISTEMI AIDC
SVILUPPO E GESTIONE DELL'ENERGIA	TECNICO NELLE SOLUZIONI ENERGETICHE SISTEMA EDIFICIO IMPIANTO
	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLA TRACCIABILITA'/RINTRACCIABILITA' IN AMBITO AGRO-ALIMENTARE
	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI
	PROGETTISTA CERAMICO
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI	PROGETTISTA CERAMICO
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA	TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI ARREDAMENTI E COMPONENTI IN LEGNO	TECNOLOGO DELLE PRODUZIONI ARREDAMENTI IN LEGNO
GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE
	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI

I percorsi dovranno fondarsi su un partenariato con le imprese ed, eventualmente, quale elemento qualificante l'offerta, con gli altri soggetti del sistema educativo e/o formativo- Istituzioni scolastiche, Enti di formazione accreditati, Università - e/o gli enti e i laboratori della ricerca specificando ruoli e apporti.

Il partenariato dovrà essere formalizzato in un documento sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione/progetto pena la non ammissibilità dell'operazione. L'Accordo di partenariato con le imprese, ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema educativo e/o formativo e/o gli enti e i laboratori della ricerca, sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato nelle modalità previste al punto L. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.

Nel progetto dovranno essere esplicitate:

- la descrizione delle filiere, dei sistemi produttivi e dei servizi di riferimento per l'analisi dei fabbisogni formativi e professionali e per la declinazione della qualifica professionale;
- le caratteristiche dei processi di riposizionamento e riorganizzazione necessari per la transizione verde e digitale e/o per l'innovazione sociale;
- la declinazione e curvatura delle conoscenze e capacità definite dal Sistema regionale delle qualifiche coerente con i sistemi produttivi di riferimento e necessari ad attivare i processi di innovazione anche in termini di valore aggiunto e soluzioni innovative;
- le caratteristiche dei potenziali destinatari con riferimento alle esperienze lavorative pregresse e ai titoli di istruzione/formazione posseduti;
- le modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa, di accertamento delle competenze in ingresso e di selezione in ingresso dei potenziali destinatari.

I progetti formativi presentati, dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e, pertanto, la durata massima dei percorsi, che devono prevedere in esito il rilascio di una Qualifica professionale, nonché la percentuale di stage dei percorsi sono i seguenti:

- 300 ore (di cui di stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso;
- 500 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso;

Una stessa operazione dovrà prevedere un solo percorso formativo e relativa azione per la certificazione delle competenze pena la non ammissibilità.

Ciascun progetto formativo dovrà prevedere un numero minimo di 12 destinatari che, regolarmente iscritti alle selezioni e ammessi a partecipare al corso, abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso. Non potrà essere richiesta autorizzazione all'avvio con un numero inferiore di partecipanti.

Ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1298/2015, più alto è il livello di competenze EQF (European Qualifications Framework) da acquisire al termine dei percorsi più alto deve essere il livello delle competenze possedute dai potenziali partecipanti, qualunque sia il contesto in cui le stesse siano state acquisite. Con particolare riferimento ai

livelli EQF dal 5° al 7° previsti in esito ai percorsi, i partecipanti devono possedere titoli di studio o qualificazioni di livello EQF non inferiore al 4°.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013 dovrà essere rilasciabile un Certificato di Qualifica Professionale.

È responsabilità del soggetto attuatore, nell'ambito della progettazione formativa e della tipologia di durata, definire compiutamente i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

Con riferimento alla coerenza/rilevanza dell'esperienza lavorativa rispetto all'area/qualifica professionale obiettivo del percorso, si dovrà procedere, in fase di accertamento dei requisiti di accesso a partire dall'analisi del curriculum vitae nonché dalla verifica di altra documentazione che potrà essere richiesta, alla analisi contestuale dei seguenti elementi tracciandone adeguatamente le evidenze e gli esiti:

- attualità dell'esperienza al fine di tener conto del grado di aggiornamento di conoscenze e competenze proprie della qualifica;
- durata e completezza dell'esperienza da valutare anche con riferimento alle specifiche del contesto d'impresa nella quale si è realizzata, della funzione e del ruolo ricoperto da considerarsi anche in relazione alla complessità della qualifica.

I progetti saranno finanziati in applicazione delle Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 come modificata dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1268/2019 con riferimento alle tipologie di seguito indicate:

- C11 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità per le qualifiche afferenti al livello EQF 5 e 6: Formazione fascia alta (ore docenza * € 156,00 + ore stage/project work * € 78,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,30);
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica: € 1.030,00 * n. giornate di esame SRFC.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche	C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità

Azioni di certificazione delle competenze acquisite	FC03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica
---	------	--

E. DESTINATARI

I potenziali destinatari delle azioni candidate a valere sul presente invito sono persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione che necessitano di azioni formative per la riduzione del divario tra le competenze richieste per esercitare professionalmente il proprio ruolo e le competenze possedute.

In particolare, ai percorsi potranno accedere persone in possesso di un titolo di istruzione/formazione, delle competenze e/o delle esperienze necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi al termine.

Nel progetto dovranno essere descritti in modo puntuale:

- i requisiti formali e sostanziali per l'accesso ed in particolare le conoscenze e capacità attinenti, ossia necessarie a garantire il processo di apprendimento delle competenze della "qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione", già possedute dalle persone;
- le modalità di accertamento dei requisiti formali e sostanziali per l'ammissibilità alle selezioni;
- le modalità e i criteri di selezione per l'ammissione ai percorsi.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 i partecipanti alle attività dovranno essere residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività.

F. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI APPROVATI - SCHEDA ORIENTER

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi approvati in esito al presente Invito dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di giunta regionale n. 1298/2015.

Si richiede di porre particolare attenzione in fase di predisposizione della candidatura alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 *"Le verifiche circa la completezza e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento quanto contenuto nel formulario di candidatura"*

dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."

Si precisa che ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe dei termini di iscrizione e di avvio dell'Operazione nel rispetto di quanto specificato al punto O. costituiscono modifiche dell'Operazione approvata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

G. PRIORITA'

Partenariato socioeconomico: sarà data priorità alle operazioni fondate su un partenariato coerente e pertinente che si impegni a collaborare nelle fasi di progettazione, attuazione e valutazione dell'offerta formativa;

Sviluppo economico: sarà data priorità agli interventi capaci di supportare i processi di innovazione e sviluppo competitivo di filiere e sistemi produttivi;

Sviluppo sostenibile: sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze per supportare le imprese nell'attivazione e consolidamento dei processi di transizione verde e digitale e nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, utilizzo di produzione ICT-based e di tecnologie innovative.

H. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente invito, in qualità di soggetti attuatori, organismi accreditati alla formazione per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della normativa regionale vigente, o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione.

I soggetti accreditati dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013; in particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

Detti organismi devono operare in partenariato con le imprese ed eventualmente con altri soggetti del sistema educativo e/o formativo regionale.

Il partenariato dovrà essere formalizzato in un Accordo sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione pena la non ammissibilità dell'operazione.

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un Ente di formazione professionale accreditato per l'ambito della "Formazione superiore", in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo.

Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattica-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività. Pertanto, non sarà possibile richiedere in corso di

realizzazione la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Con riferimento alle imprese, in fase di candidatura delle proposte dovranno essere esplicitati i ruoli con riferimento in particolare a due dimensioni:

- a. contributo dell'impresa nella analisi delle competenze attese e declinazione della qualifica professionale, nella realizzazione in termini di disponibilità di proprie risorse professionali, strumentali e logistiche, valutazione degli esiti;
- b. impegni delle imprese ad ospitare i giovani in stage ed evidenziazione dei fabbisogni professionali e occupazionali che determinano il coinvolgimento delle stesse.

Nel caso in cui l'impegno sopra definito, che si sostanzia con un ruolo di partener attuativo - con o senza attribuzione di risorse finanziarie - o promotore, sia riconducibile unicamente al punto a. tale impegno dovrà essere mantenuto. Eventuali ulteriori apporti non previsti, unicamente nel caso che configurino una assegnazione di risorse in qualità di partner attuativi, dovranno essere oggetto di autorizzazione.

Nel caso in cui le imprese si siano rese disponibili ad ospitare in stage e, per contingenti situazioni, non saranno nella condizione di adempiere all'impegno assunto, dovrà essere inviata motivata comunicazione formale nel merito al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

Fermo restando quanto specificato al precedente paragrafo, le ulteriori imprese che saranno coinvolte dovranno essere comunicate in fase di avvio degli stage attraverso la scheda abbinamento allievo/stage. Non risulta pertanto necessaria né una autorizzazione preventiva né una validazione da parte del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza e pertanto le imprese non saranno inserite quali soggetti promotori.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione

dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto titolare, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

I. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Alle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018, tenuto altresì conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 993/2020 "Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19", nonché di altri eventuali modifiche che potranno essere apportate con successivi atti.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424/2018 e n. 13417/2019 in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

J. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

In esito al presente invito saranno selezionate e approvate operazioni che costituiranno un'offerta complessiva di 30 progetti ovvero di 30 percorsi di formazione superiore.

I percorsi saranno finanziati a costi standard nel rispetto delle UCS di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 116/2015 come modificata dalla deliberazione di Giunta Regionale

n.1268/2019.

Obiettivo tematico	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Asse/Canale di finanziamento	Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10.4 Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Linea di azione	38 - Percorsi di Formazione Superiore per il conseguimento dei certificati di qualifica Professionale o di certificati di Competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 23/09/2021, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto

richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'Accordo di partenariato con le imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema educativo e/o formativo, di cui al punto D., debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

M. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto H.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- costituite da un solo progetto corsuale riferito ad una delle qualifiche di cui al punto D. e relativo progetto di certificazione delle competenze;
- corredate dall'Accordo di partenariato con le imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema educativo e/o formativo, di cui al punto D., debitamente sottoscritto dalle parti;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto L.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto L. Si specifica che eventuali ulteriori documenti allegati alla richiesta di finanziamento non esplicitamente previsti dall'Invito non saranno oggetto di valutazione.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni/progetti ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della

Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.C.p.A.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate, i progetti di cui alle tipologie:

- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica;

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti. Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio, ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto ammissibile, con esclusione dei progetti riferiti alle tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	n.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione	1-10	5	operazione
	1.2	Qualità dell'analisi del sistema di imprese di riferimento della progettazione e completezza della descrizione dei processi produttivi che li caratterizzano	1-10	10	operazione
	1.3	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni formativi e professionali con riferimento ai processi di innovazione e ai sistemi/filiere di imprese di riferimento	1-10	15	operazione
	1.4	Adeguatezza del partenariato, dell'apporto previsto, del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese e con le eventuali autonomie formative e enti di ricerca	1-10	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza dell'articolazione progettuale in funzione dei destinatari, degli obiettivi formativi attesi in termini di competenze, conoscenze e abilità e della declinazione della qualifica professionale	1-10	10	operazione
	2.2	Qualità e adeguatezza della descrizione delle conoscenze e competenze a sostegno dei processi di innovazione verde e digitale e/o innovazione sociale	1-10	15	operazione

	2.3	Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso al percorso e delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa e delle procedure di selezione di partecipanti	1-10	10	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo economico	1-10	5	operazione
	3.2	Sviluppo sostenibile	1-10	10	operazione
	3.3	Partenariato socio-economico	1-10	10	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

Le operazioni saranno approvabili se il Progetto di cui alla tipologia C11 sarà approvabile e se la corrispondente azione di certificazione FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Le operazioni approvabili per ciascuna graduatoria saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione delle operazioni rispetto ai territori;
- della distribuzione delle operazioni rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita;
- del grado di sovrapposizione delle operazioni rispetto alla qualifica professionale e ai sistemi/filiere produttivi di riferimento.

In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Saranno approvate n. 30 operazioni, corrispondenti a n. 30 progetti di cui alla tipologia C11 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità.

N. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

O. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni approvate in esito al presente Invito non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ma dovranno essere avviate entro il 30 aprile 2022 con il numero minimo previsto di 12 partecipanti. Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai 12 partecipanti.

Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale (tip. C11) a fronte di almeno 12 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante le conferme dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione.

Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio, oltre il 30 aprile 2022, o della data di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota.

Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di termine delle iscrizioni prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima di avvio prevista dal presente invito, dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di

progettazione.

P. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

Q. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

R. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

S. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

T. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla

normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di

dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&languageId=it>

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.